

RASSEGNA STAMPA
del
07/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 06-09-2012

06-09-2012 24Emilia.com Sfollati sisma, prorogato accordo ER-alberghi	1
06-09-2012 24Emilia.com Inaugurato nido Arcobaleno a Camposanto	2
06-09-2012 24Emilia.com Terremoto, Errani: 22 mln di donazioni "grande prova di generosità"	3
06-09-2012 24Emilia.com Sisma, Provincia MO: raccolta fondi a quota 520mila euro	4
06-09-2012 AGR on line Ostia, quale sicurezza idraulica?	5
06-09-2012 Abruzzo24ore Pineto: allagamenti e disagi per le piogge incessanti	6
06-09-2012 Abruzzo24ore Concorzone: Tinari, il Sindaco sani le casette oltre ai precari	7
06-09-2012 Adnkronos Terremoto: Errani, quasi 7 mln di euro donati su conto Regione Emilia Romagna	8
06-09-2012 L'Arena Rock nel parco per i terremotati	9
06-09-2012 Arezzo Notizie Il patto di Comune, Provincia e Camera di Commercio: un documento per Arezzo autonoma	10
06-09-2012 Asca Roma/Maltempo: Alemanno, superata l'emergenza senza disagi	12
06-09-2012 Asca Terremoto: Di Pietro, Idv devolve rimborsi a Finale Emilia per scuola	13
06-09-2012 Asca Agricoltura: Cecchini (Umbria), incontro col Governo e' stato positivo	14
06-09-2012 Avvenire terremoto	15
06-09-2012 Bologna 2000.com Lettera del Coordinamento Cispadano NO autostrada al Presidente della Regione, Errani	16
06-09-2012 Bologna 2000.com Sisma, arrivate a quota 520mila euro le donazioni sul c/c di solidarietà della Provincia di Modena ..	18
06-09-2012 Comunicati-Stampa.net Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web	19
06-09-2012 Corriere Romagna.it RUSSI Torna la Fira di Sett Dulur fra tradizione e solidarietà per i terremotati dell'Emilia	20
06-09-2012 Forli' Today.it Ricostruzione post-terremoto, Bartolini (Pdl): "Favorite le grandi Coop rosse"	21
06-09-2012 Forli24ore.it Sisma, anche alcune piccole aziende artigiane di Forli e Cesena escluse, dall'ordinanza regionale ..	23
06-09-2012 La Gazzetta Dello Sport Online 0.	24
06-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Sabato a Langhirano la musica dei Nomadi	25
06-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Torrile: si brinda con il Lambrusco	26
06-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile LIRI-SAR 2012: conoscere e prepararsi al rischio sismico	27

06-09-2012 Il Tempo.it «I precari molisani come quelli abruzzesi»	29
06-09-2012 Il Tempo.it L'AQUILA Chiodi è bravo.	30
06-09-2012 Libertà Fravica, la strada resta chiusa	32
06-09-2012 Libertà Rivergaro, assegno da 5mila euro per i terremotati	33
06-09-2012 Libertà «Tutti siamo protezione civile»	34
06-09-2012 Libertà Affrontare il tema dei carcerati in modo serio, senza preconcetti	35
06-09-2012 Lugonotizie.it Da Lugo un aiuto ai terremotati con il fotovoltaico	37
06-09-2012 Il Messaggero La cena è servita a fin di bene	38
06-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Bomba d'acqua sulla città disagi e traffico paralizzato	39
06-09-2012 Il Messaggero (Ancona) Incendiato stabilimento balneare	40
06-09-2012 Il Messaggero (Ancona) Gramillano a Napoli per parlare della grande frana dell'82	41
06-09-2012 Il Messaggero (Marche) Decine di discariche abusive nella zona industriale E Castelli diffida il Consind	42
06-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Allagamento al carcere e provinciali bloccate	43
06-09-2012 Il Messaggero (Ostia) Perdita di cherosene dall'aeroporto De Fusco: Mai più	44
06-09-2012 Il Messaggero (Umbria) Sant'Arcangelo Assemblea pubblica per la frana	45
06-09-2012 Modena 2000.it Importante donazione di IDV per le medie di Finale. Casari: Un gesto che mi riempie d'orgoglio	46
06-09-2012 Modena 2000.it A Camposanto inaugurato il nuovo Nido Arcobaleno	48
06-09-2012 Modena 2000.it Terremoto, Leoni (PDL): Errani chiedi la "No tax area"	49
06-09-2012 Modena Qui NOVI - Torna al centro della politica novese la questione di una maggioranza autoritaria che...	50
06-09-2012 Modena Qui L'Aquila ottiene la 'no tax area' E il Pd modenese continua a tacere	51
06-09-2012 Modena Qui Venerdì 14 pattinaggio al palazzetto	53
06-09-2012 Modena Qui Macerie pro Cispadana? Insorge Legambiente	54
06-09-2012 Modena Qui Dipendenti senza stipendio all'Asd	55
06-09-2012 Modena Today.it	

Confesercenti sul nodo tasse: "Ai terremotati siano rateizzati i pagamenti sospesi"	56
06-09-2012 Modena Today.it	
Terremoto Modena: registrata scossa nell'Appennino all'ora di pranzo	58
06-09-2012 Modena Today.it	
Terremoto, San Felice: Napoli e Bayern donano 100mila euro ciascuna	59
06-09-2012 Più Notizie.it	
Iniziativa di solidarietà per i terremotati di Medolla	60
06-09-2012 La Provincia di Como	
Truffa ricostruzione Un arresto a L'Aquila con altri 43 indagati	61
06-09-2012 Ravenna Today.it	
Terremoto, per i bimbi di Medolla una giornata a Mirabilandia	62
06-09-2012 Ravenna Today.it	
Folla alla camera ardente per l'ultimo saluto a Gabrio Maraldi	63
06-09-2012 Ravenna24ore.it	
Savio di Cervia vicina alle popolazioni colpite dal terremoto	66
06-09-2012 Ravennanotizie.it	
Il "Guzzi Club Ravenna " organizza un Moto Incontro in favore delle località terremotate	67
06-09-2012 Redattore sociale	
Emilia-Romagna, alloggi gratuiti per gli abitanti della Bassa	68
06-09-2012 Redattore sociale	
"Angel's night", trattamenti olistici per i terremotati dell'Emilia	69
06-09-2012 Redattore sociale	
Camposanto, apre il nido "Arcobaleno": potrà accogliere 20 bambini	70
06-09-2012 La Repubblica	
a 19 parrocchie i fondi pro terremotati "favore elettorale del governatore del molise"	71
06-09-2012 La Repubblica	
la virtus e il caro ettore un canestro per i terremotati - francesco forni	72
06-09-2012 La Repubblica	
le macerie del terremoto sotto l'autostrada cispadana	73
06-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Le zone colpite dal terremoto scendono in campo: calcio a Bagancavallo.	74
06-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Pdl: 'La giunta regionale non ascolta le imprese e non fa sconti burocratici'.	75
06-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Concerto di beneficenza per Finale Emilia: 'Magnitudo Music & Love!'	76
06-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Siccità, Rabboni: 'Le aziende agricole hanno bisogno di risorse adeguate e tempestive'.	77
06-09-2012 RomagnaNOI	
L'autodromo regala giochi ai bimbi terremotati	78
06-09-2012 SassuoloOnLine	
C'è attesa a Sassuolo per la 'Notte Bianca' 2012	80
06-09-2012 Telestense.it	
HOCKEY E SOLIDARIETA'	81
06-09-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Forte sisma inCostarica Pochi danni e feriti	82
06-09-2012 Wall Street Italia	

Terremoto: Di Pietro, rimborsi Idv per ricostruire scuola a Finale Emilia	83
06-09-2012 watargas.it	
Dopo il terremoto, ricostruire a misura d'uomo e con un occhio di riguardo all'ambiente	84

Sfollati sisma, prorogato accordo ER-alberghi

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sfollati sisma, prorogato accordo ER-alberghi"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Sfollati sisma, prorogato accordo ER-alberghi

A oltre tre mesi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio che hanno squassato la quotidiana normalità dell'Emilia prosegue l'attività di assistenza alla popolazione colpita dal sisma attraverso la sistemazione delle persone sfollate in strutture ricettive come alberghi, agriturismi e bed&breakfast. L'ordinanza numero 35 del 6 settembre 2012 firmata dal commissario delegato alla ricostruzione (e presidente della Regione Emilia-Romagna) Vasco Errani ha infatti prorogato l'accordo-quadro con le strutture ricettive emiliano-romagnole consentendo la prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione già avviate dal dipartimento nazionale della Protezione civile.

L'agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna subentrerà nella convenzione-quadro sottoscritta con tutte le federazioni e associazioni maggiormente rappresentative delle strutture alberghiere ed agrituristiche della regione: Federalberghi Confcommercio Emilia-Romagna, Asshotel Confesercenti Emilia, Unindustria Confindustria Bologna, Agriturist Emilia-Romagna, associazione regionale Terranostra dell'Emilia-Romagna, Confederazione italiana agricoltori Emilia-Romagna e Copagri Emilia-Romagna.

L'ordinanza autorizza anche il direttore dell'agenzia regionale di Protezione civile a sottoscrivere singoli contratti con le strutture ricettive interessate. L'accordo scadrà il 31 ottobre 2012 con possibilità di un'ulteriore proroga fino al 31 dicembre di quest'anno, qualora alla prima scadenza sia ritenuto ancora necessario offrire ospitalità alle persone sfollate.
Ultimo aggiornamento: 06/09/12

Inaugurato nido Arcobaleno a Camposanto

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Inaugurato nido Arcobaleno a Camposanto"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Inaugurato nido Arcobaleno a Camposanto

"Un segnale di speranza, che arriva dopo i terribili momenti del sisma. Una struttura molto bella, ecologica, sicura, che accoglierà i bambini di Camposanto. L'amministrazione comunale ha avuto l'energia e la forza, nonostante il terremoto, di completarla nei tempi. E' veramente un segnale forte, rivolto al futuro". Questo il commento di Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, intervenuta oggi a Camposanto (Mo), insieme al ministro Andrea Riccardi e al sindaco Antonella Bandini, all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno.

"E' un progetto che non si è interrotto nemmeno con il terremoto - ha detto Andrea Riccardi, ministro per la Cooperazione internazionale e la cooperazione - ed è un segnale chiaro rivolto alle giovani generazioni. Da questo piccolo Comune arriva un segnale di speranza concreto in un'area duramente colpita. Come ministero finanzieremo a breve un bando per il servizio civile aperto a tutti quei giovani italiani che vorranno fare i volontari in queste zone terremotate, contribuendo concretamente alla ricostruzione".

La struttura è il risultato di un progetto innovativo di collaborazione tra pubblico e privato sociale. La struttura è stata infatti realizzata nell'ambito di un piano di riqualificazione urbana, utilizzando le opportunità offerte da un bando promosso dal Governo Prodi. La progettazione esecutiva e l'attuazione dei lavori è stata affidata alla Cooperativa Sociale di Modena Gulliver, che ha partecipato anche alle spese di costruzione attraverso un sistema di project financing e a cui ora è stata affidata la gestione.

"Abbiamo iniziato a lavorare al progetto nel 2008 - ha detto Antonella Bandini, sindaco di Camposanto - e vedere oggi i frutti di questo percorso è per noi motivo di grande soddisfazione e di orgoglio. Questa inaugurazione assume un valore ancora più grande dopo il sisma: è un simbolo di rinascita della nostra comunità".

I lavori del nido Arcobaleno, avviati a novembre 2011, si sono conclusi a luglio 2012, nel rispetto del programma, nonostante i disagi creati dal rigido inverno e poi dal terremoto. Le caratteristiche costruttive e strutturali hanno garantito la massima stabilità dell'edificio, che non ha subito alcun danno a causa del sisma.

Per i bambini da 0 a 6 anni a Camposanto esisteva già la scuola d'infanzia statale "M. Martini" con 4 sezioni. Da oggi si aggiunge questo nuovo micronido con 20 posti per bambini da 12 a 36 mesi. Attualmente i bambini iscritti sono 17.

Ultimo aggiornamento: 06/09/12

Terremoto, Errani: 22 mln di donazioni "grande prova di generosità"

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, Errani: 22 mln di donazioni "grande prova di generosità"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Terremoto, Errani: 22 mln di donazioni "grande prova di generosità"

Giovedì 6 settembre il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha pubblicato sul suo sito web un messaggio di ringraziamento "a tutti coloro che hanno dimostrato attenzione, sensibilità e generosità verso i cittadini colpiti dal grave sisma dello scorso maggio". A distanza di più di tre mesi dal terremoto, infatti, "la solidarietà dimostrata è davvero molto alta": sul conto speciale della Regione sono stati versati quasi 7 milioni di euro, ai quali vanno sommati gli oltre 15 milioni di euro raccolti con gli sms solidali.

"Una somma veramente importante - ha commentato il governatore - frutto dell'impegno di tanti, migliaia di persone che hanno donato grandi e piccole cifre a seconda delle proprie possibilità ma sempre con quella spontanea generosità che ci ha permesso di raggiungere anche questo risultato. Questa somma sarà gestita con i meccanismi già individuati per una garanzia di massima trasparenza ed efficienza".

Per Errani, inoltre, il successo della macchina della solidarietà "è anche un grande impegno per le istituzioni: i cittadini hanno dimostrato fiducia e questo da un lato ci onora e dall'altra ci spinge a fare sempre di più e meglio perché la ricostruzione, il ritorno alla normalità sia il più rapido possibile. C'è molto da fare, molto è stato fatto e tanto lavoro ancora ci aspetta, ma gli uomini e le donne della nostra regione, le istituzioni, le parti sociali, il vasto mondo dell'associazionismo e del volontariato sanno di non essere soli, di poter contare sull'impegno di tante persone, singoli cittadini, imprese, associazioni, enti laici e religiosi che in questi mesi hanno dato prova tangibile di solidarietà e impegno economico per la ricostruzione".

Ultimo aggiornamento: 06/09/12

Sisma, Provincia MO: raccolta fondi a quota 520mila euro

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, Provincia MO: raccolta fondi a quota 520mila euro"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma, Provincia MO: raccolta fondi a quota 520mila euro

Ammontano a poco meno di 520mila euro, alla data di giovedì 6 settembre, le donazioni arrivate sul conto di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto attivato dalla Provincia di Modena.

Tra i contributi più recenti, i 10mila euro donati da Monte di Paschi di Siena, altrettanti frutto di una raccolta fondi organizzata dal Comune di Maranello, un versamento in memoria di Bruno Tinti a favore dei bambini terremotati, una donazione dei dipendenti della Vigilanza La Patria e una delle guardie giurate Civis di Venezia, oltre ai gettoni di presenza e indennità di sindaci e consiglieri del Comune di Formigine e Fiorano.

Tra le donazioni figurano quelle di aziende modenesi e del resto d'Italia, associazioni, gruppi sportivi e tante iniziative di solidarietà organizzate da gruppi o singoli cittadini.

Il conto corrente, attivo presso la filiale Unicredit di piazza Grande a Modena, è intestato a "Provincia di Modena - interventi di solidarietà", codice Iban IT 52 M 02008 12930 000003398693. Per i versamenti dall'estero occorre far precedere l'Iban dal codice Swift UNCRITMM.

Ultimo aggiornamento: 06/09/12

Ostia, quale sicurezza idraulica?

Notizia

AGR on line

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Ostia, quale sicurezza idraulica?

Il Comitato di Quartiere di Bagnoleto denuncia la mancata esecuzione di opere idrauliche

(AGR) Al primo piovasco alcune zone dell'area di Ostia Antica sono di nuovo andate

sott'acqua. Nei giorni scorsi i canali non sono esondati ma hanno raggiunto i limiti della loro portata. In "compenso" la fogna di via Cremosano (Bagnoleto) è esplosa, in via Albosaggia si è verificata la fuoriuscita dei liquami dai tombini e via Botti è stata sommersa. "Se ai "fasti meteorici" – denuncia il CdQ di Bagnoleto - non può attribuirsi colpa (poco si può agire salvo il prevederli...) a coloro che, in ragione di quelle previsioni, debbono porre in essere "strumenti ed azioni" volte a ridurre i disagi (a Bagnoleto, ormai trasformati in endemici drammi) certamente accogliamo le responsabilità di non aver fatto..... quello che avrebbero potuto e dovuto fare da oltre dieci anni. Per averci illusi con promesse che, se non sapevano già di non poter

mantenere, comunque non sono ancora stati in grado di onorare. Due esempi per cognizione Dal 7 maggio u.s.(in sede di Commissione LL.PP. del Municipio) con il Presidente Marchesi e l'ing. Ranalletta referente di Acea ATO2, si è concordato un urgente sopralluogo congiunto (alla presenza del CdQ) sulla condotta delle acque nere. Ad oggi, nulla è stato fatto. I lavori sul canale Bagnolo dal 2006 vengono sistematicamente prorogati. Il CBTAR (per voce del Dr Matturro) ne aveva garantito l'avvio entro giugno, poi (per lettera) a luglio. Sono iniziati solo da pochi giorni" "Durante e subito dopo gli acquazzoni – ha affermato Amerigo Olive, Assessore Lavori Pubblici XIII Municipio – ho girato le strade di Ostia e dell'entroterra dove ci sono state segnalazioni di allagamenti. Con gli uomini della Protezione Civile, sia quella di Roma Capitale che delle associazioni di volontariato, e con gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale abbiamo avuto modo di monitorare quartieri come l'Infernetto e Ostia Antica. La situazione, al momento, è sotto controllo, soprattutto quella relativa ai canali di scolo, e la macchina organizzativa sta funzionando. In via dei Velieri, dapprima chiusa al traffico veicolare, la situazione sta tornando alla normalità".

Pineto: allagamenti e disagi per le piogge incessanti

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Pineto: allagamenti e disagi per le piogge incessanti"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Cronaca - Teramo

Pineto: allagamenti e disagi per le piogge incessanti

Vedi anche

Maltempo: allagamenti nel teramano, statale 16 impercorribile in...06/09/2012

A Scerne di Pineto al via la terza edizione della kermesse dedicata...13/08/2012

Maltempo: tutta l'Italia nella morsa di gelo e neve01/02/2012

foto d'archivio

Continuano i disagi per la città di Pineto dovuti alle forti e incessanti piogge che nelle ultime ore stanno interessando il capoluogo adriatico.

Dopo i problemi legati alle rotoballe finite nel canale di raccolta delle acque di via Leoncavallo a Borgo Santa Maria, anche il quartiere dei Poeti e Scerne hanno subito nelle ultime ore gli allagamenti.

Più in particolare, a causare i problemi nella popolosa frazione di Scerne è un canale presente nei pressi del Consorzio di Bonifica, che gli operatori alle prese con l'emergenza hanno ritrovato ostruito probabilmente dallo stesso Consorzio, nonostante l'amministrazione comunale avesse terminato le operazioni di pulizia soltanto il mese scorso.

Ad ogni modo, Palazzo di Città è incessantemente a lavoro dal pomeriggio di ieri assieme alla Protezione Civile per assicurare la corretta viabilità cittadina e non creare ingorghi alla circolazione.

Concorstone: Tinari, il Sindaco sani le casette oltre ai precari

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Concorstone: Tinari, il Sindaco sani le casette oltre ai precari"

Data: **06/09/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Concorstone: Tinari, il Sindaco sani le casette oltre ai precari

Vedi anche

Concorstone e Zona Franca, Peretti (Ugl): "Due grandi opportunità in uno scenario di crisi"05/09/2012

Terremoto: casette "fai da te", Tinari contro Riga14/04/2012

"Quanti paladini delle casette di legno con l'avvicinarsi delle...31/03/2012

I precari del Comune dell'Aquila avevano sottoscritto a suo tempo un contratto di lavoro a tempo determinato e dunque provvisorio. Il Sindaco Cialente sta facendo di tutto per salvarli. Bene, perché il lavoro è importante.

Tante famiglie, a proprie spese, per ovviare alla mancanza della casa, distrutta dal terremoto, avevano realizzato le casette di legno provvisorie. Il Sindaco Cialente sta facendo di tutto per farle abbattere.

Nemmeno nel concetto del "provvisorio" il Primo Cittadino riesce ad avere una coerenza.

Chissà se, con uno scatto d'orgoglio, riuscirà a percorrere l'unica strada possibile, che peraltro migliaia di aquilani gli chiedono da mesi e mesi: la sanatoria per quei manufatti che possono essere condonati.

Data:

06-09-2012

Adnkronos

Terremoto: Errani, quasi 7 mln di euro donati su conto Regione Emilia Romagna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Errani, quasi 7 mln di euro donati su conto Regione Emilia Romagna"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Errani, quasi 7 mln di euro donati su conto Regione Emilia Romagna
ultimo aggiornamento: 06 settembre, ore 18:15

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 6 set. - (Adnkronos) - Quasi 7 milioni di euro. Tanto e' stato versato finora sul conto per le donazioni pro terremotati aperto dalla Regione Emilia Romagna. Una dimostrazione di "attenzione, sensibilita' e generosita' verso i cittadini dell'Emilia Romagna colpiti dal grave sisma dello scorso maggio" per il quale il presidente della Regione e Commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani ha espresso il suo "grazie" a nome dell'intera comunita'.

Rock nel parco per i terremotati

L'Arena Clic - SPETTACOLI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

SAN FLORIANO. Stasera dalle 19,30 a Villa Lebrecht la rassegna giovane «Park´n´Roll»

Rock nel parco per i terremotati

Sul palco Scarecrow, Awake!, Nina Is A Whore, Artless, Vantini e The Shape, ingresso libero

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **SPETTACOLI**,

Il quintetto The Shape, che chiude il concerto Un parco all'ombra del rock'n'roll. Stasera dalle 19,30, tra gli alberi di Villa Lebrecht a San Floriano di San Pietro in Cariano, in Valpolicella, il giorno prima della Festa sotto el Campanil, si tiene la prima edizione della rassegna «Park´n´Roll» con cinque band e un cantautore della scena underground veronese: Awake!, Scarecrow, Nina Is A Whore, Artless, Nicola Vantini e The Shape.

Ad aprire la serata, intorno alle 19.30, saranno gli Awake! (rock), seguiti dagli Scarecrow (heavy metal), dai Nina Is A Whore (grunge rock), dagli Artless (rock) e dal cantautore pop Nicola Vantini. A chiudere la serata, il quintetto de The Shape (psycho alternative blues). Quest'anno i cinque ragazzi -cioè Francesco Lucchese alla voce, Davide Grandi e Alessandro Bussola alle chitarre acustiche ed elettriche, Andrea Scamperle al basso elettrico e Nicola Ciccarelli alla batteria e alle percussioni- sono arrivati in finale a un concorso per band emergenti di Trento, «Suoni Universitari». Come premio si sono aggiudicati una sessione di prove con l'ex chitarrista dei CCCP e produttore Giorgio Canali (già con Verdena, Le Luci Della Centrale Elettrica e Bugo), nonché titolare del progetto Rossofuoco. Da qualche giorno The Shape hanno pubblicato, scaricabile gratuitamente dalla Rete, il loro primo disco, un mini-album con quattro tracce, «partendo», come scrivono loro, «da un'impronta blues per aprirsi a suoni psichedelici, distorsioni veraci e atmosfere notturne». Al Park´n´Roll presenteranno i nuovi brani, qualche inedito e diverse cover d'autore (Beatles, The Who, Doors, Rolling Stones). Tra gli stand nel parco di Villa Lebrecht, da notare quello che servirà cocktail analcolici. Durante la serata sarà attiva una raccolta fondi per il paese emiliano di Medolla, gravemente colpito dal terremoto. Ingresso libero. G.BR.

Il patto di Comune, Provincia e Camera di Commercio: un documento per Arezzo autonoma

Arezzo Notizie

"Il patto di Comune, Provincia e Camera di Commercio: un documento per Arezzo autonoma"

Data: **06/09/2012**

Indietro

06 Set 2012

Ore 13:25

Il patto di Comune, Provincia e Camera di Commercio: un documento per Arezzo autonoma

Arezzo ha tutti i numeri e le carte in regola per restare Provincia, da qualsiasi punto di vista la si voglia guardare, e il sistema locale è compatto mai in precedenza per difendere questa posizione Solo se non fosse possibile mantenere l'autonomia della nostra Provincia, siamo disposti ad ragionare su proposte di aggregazione che vedano Arezzo come capoluogo, nel rispetto del dettato legislativo".

E' questo il messaggio forte emerso all'unanimità dalla Borsa Merci di Arezzo, dove Provincia, Comune di Arezzo e Camera di Commercio, avevano chiamato a raccolta gli aretini per verificare se le posizioni forti assunte dalle istituzioni nei giorni scorsi trovavano riscontro e sostegno nella collettività locale. Centinaia i partecipanti e oltre 30 gli interventi da parte di cittadini, sindaci, sindacalisti o rappresentanti di varie realtà locali. "Quella di questa sera ? ha detto il Presidente Vasai in apertura del suo intervento - non è una manifestazione contro nessuno. Tantomeno contro la Regione o il suo Presidente. Ciò premesso, è altrettanto necessario sottolineare che Arezzo e la sua classe dirigente sono chiamati a pretendere il massimo rispetto dei diritti di questo territorio e della comunità che lo abita".

Con il decreto, poi diventato legge, sulla spending review ? ha continuato Vasai - si sono fissati due paletti rigidi, senza alcuna oggettività, che ostacolano l'esercizio dell'autonomia che la Costituzione riserva agli enti locali interessati. In Toscana, la Regione aveva da tempo avviato un percorso per la creazione di tre aree vaste, coltivando l'idea che le Province dovessero essere abolite, ma ora aggregare le province di Arezzo-Siena-Grosseto, equivarrebbe a creare una nuova Provincia grande quanto la metà della regione, ovvero il doppio delle altre due Province che si vorrebbero creare; contraddicendo clamorosamente anche il Testo Unico degli locali, il quale all'art.21 prevede che ciascun territorio provinciale deve corrispondere alla zona entro la quale si svolge la maggior parte dei rapporti sociali, economici e culturali della popolazione residente". Al termine della sua disamina della situazione, il Presidente della Provincia ha riaffermato il diritto di Arezzo di rimanere Provincia ed ha lanciato un chiaro monito. "Se così non sarà, se si pretende di far nascere le nuove Province dagli egoismi dei singoli territori, compreso il nostro, se non si accetterà di dialogare con le comunità locali e chi le rappresenta, io mi impegno a fare tutto quello che è necessario per difendere gli interessi della nostra comunità, utilizzando tutti gli strumenti che la legge ci mette a disposizione, come sta accadendo in tutta Italia" . Dello stesso tono l'intervento del Presidente della Camera di Commercio Giovanni Tricca. "Ad Arezzo ? ha spiegato Tricca, ci sono 45.000 imprese, che rappresentano il 10% di quelle presenti nella Regione Toscana e il 26% dell'export. L'idea delle 3 macro aree mi trova dissenziente, anche perché tra Sestino e Massa Marittima c'è una distanza enorme che non è supportata da infrastrutture adatte. Pur convinti della necessità di una razionalizzazione delle istituzioni, non possono esserci imposti confini che la tradizione ed il territorio non hanno e non possono sostenere". "La Chiesa sta accanto ad Arezzo ? ha detto nel suo applaudito intervento l'arcivescovo di Arezzo Riccardo Fontana - e io sto con Arezzo. Se vogliamo ottenere qualcosa, su questo, dobbiamo essere d'accordo tutti. Già un aretino su 4 stenta ad arrivare a fine mese, non possiamo aggiungere elementi che possano mettere in crisi ancora di più il sistema locale. Stasera, non siamo qui contro nessuno, al contrario, ci servono ponti per tirare fuori una politica capace di grandezze".

Complessivamente gli interventi sono stati 26: hanno parlato i Sindaci Ivano Ferri di Cavriglia, Graziano Agostini di Poppi, Nazzareno Betti di Piandiscò, Daniela Frullani di Sansepolcro e Andrea Vignini di Cortona, i rappresentanti sindacali Marco Salvini della Cisl e Giorgio Cartocci della Cgil, il coordinatore della Rsu della Provincia Gino Pitti, il Presidente dell'associazione "Rondine" Franco Vaccari, Annamaria Lodovichi dell'Ufficio Scolastico Provinciale, il Presidente della consulta del volontariato di protezione civile Gabriele Romanini, Franco Scortecci del comitato "Per

Il patto di Comune, Provincia e Camera di Commercio: un documento per Arezzo autonoma

Arezzo Provincia", il Presidente del Coni Giorgio Cerbai, l'ex Assessore comunale Alessandro Giustini, il segretario provinciale del Psi Graziano Cipriani, il capogruppo Udc in Provincia Simone Palazzo, l'architetto Alessandro Cinelli dell'Inarsind, i consiglieri regionali Enrico Ammirati e Stefano Mugnai del Pdl, Dario Locci del gruppo misto e Vincenzo Ceccarelli del Pd, i cittadini Michele Tocchi, Saverio Picinotti e Simone Paolucci. La lunga serie di interventi, è stata conclusa dall'On. Donella Mattesini, che ha raccolto l'invito a svolgere una azione efficace sul Governo per far conoscere la situazione specifica della Provincia di Arezzo.

"L'incontro di stasera ? ha spiegato il Sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani nel trarre le conclusioni - è stato voluto perché abbiamo ritenuto di dover ascoltare tutte le voci per affrontare un problema che è serissimo e presuppone tanta unità. Una riforma dell'assetto istituzionale e dei servizi andava affrontato diversamente. Salvare il nostro territorio è il nostro obiettivo comune per le ragioni che sono state ricordate e per la dignità. Quello che si perde oggi non lo ritroveremo più. Dobbiamo inviare a Firenze un messaggio preciso che ci veda uniti a tutti i livelli, politici, economici, le categorie: Arezzo non si rassegnerà mai ad essere declassata. Le tesi da portare avanti sono due: o la provincia di Arezzo resta tale e quale o è capoluogo di un'area vasta. Oggi è il momento del coraggio da parte di tutti. Ciascuno di noi deve avere il senso profondo del mandato che abbiamo ricevuto dai cittadini, senza tentennamenti". In chiusura, il Presidente della Provincia ha letto il documento congiunto approvato da Comune di Arezzo, Provincia e Camera di Commercio, condiviso dai presenti con un convinto applauso.

Notizie correlate:

Chiesto l'incontro con il ministro Patroni Griffi

Altro in questa categoria: « Un pranzo per dare una mano ai bambini del Nepal Deroga al patto di stabilità: bocciata d'ossigeno da 1,7 milioni di per il Comune di Arezzo »

Roma/Maltempo: Alemanno, superata l'emergenza senza disagi

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Alemanno, superata l'emergenza senza disagi"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Roma/Maltempo: Alemanno, superata l'emergenza senza disagi

06 Settembre 2012 - 15:59

(ASCA) - Roma, 6 set - L'ondata di maltempo che ha investito la Capitale negli scorsi giorni non ha creato particolari disagi. Il sindaco Gianni Alemanno, in un videomessaggio, ha reso noti i dati degli interventi forniti dalla Protezione civile di Roma Capitale esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto da operatori e volontari. Grazie alle operazioni la perturbazione che si e' abbattuta in citta' non ha lasciato danni ne' causato disagi ai cittadini e alla viabilita'.

"La forte perturbazione che ha colpito Roma ha visto impegnati ogni giorno 350 operatori - spiega il sindaco Alemanno nel videomessaggio - e volontari della Protezione Civile con 60 idrovore e 20 mezzi pesanti, piu' 8 mezzi speciali per disostruzione dei tombini. A Ostia, zona piu' colpita dal maltempo, hanno lavorato incessantemente 15 gruppi di volontari e 120 vigili. In totale sono stati eseguiti 470 interventi".

bet/mau

Terremoto: Di Pietro, Idv devolve rimborsi a Finale Emilia per scuola

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Di Pietro, Idv devolve rimborsi a Finale Emilia per scuola"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Di Pietro, Idv devolve rimborsi a Finale Emilia per scuola

06 Settembre 2012 - 12:22

(ASCA) - Roma, 6 set - "L'ultima rata dei rimborsi elettorali delle politiche del 2008 e' arrivata e l'Idv, come aveva promesso, destinera' il proprio corrispettivo ai terremotati dell'Emilia Romagna, per ricostruire una scuola nel comune di Finale Emilia, completamente distrutta dal sisma". Lo scrive sulla sua pagina Facebook il presidente dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro. "Abbiamo deciso di finanziare, con i quasi due milioni di euro ricevuti, i lavori per rendere di nuovo agibile l'istituto scolastico della provincia di Modena perche' riteniamo che sia indispensabile tutelare l'istruzione e la cultura, ma soprattutto che si debba ripartire dai giovani per assicurare un futuro al nostro paese. L'assegno verra' consegnato alle autorita' competenti il prossimo 21 settembre, durante la festa del partito a Vasto", conclude il leader dell'Idv.

[com-gar/mau](#)

Agricoltura: Cecchini (Umbria), incontro col Governo e' stato positivo

- ASCA.it

Asca

"Agricoltura: Cecchini (Umbria), incontro col Governo e' stato positivo"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Agricoltura: Cecchini (Umbria), incontro col Governo e' stato positivo

06 Settembre 2012 - 16:03

(ASCA) - Perugia, 6 set - "Si e' trattato di un incontro molto operativo e per alcuni versi anche positivo". E' il commento dell'assessore alle politiche agricole dell'Umbria, Fernanda Cecchini all'esito dell'incontro tra il Ministro Mario Catania e gli assessori regionali alle politiche agricole incentrato sui danni provocati dalla siccita' e gli interventi da mettere in cantiere con politiche e finanziamenti adeguati per il futuro. "Sui danni causati dalla siccita' - ha spiegato Cecchini - chiederemo al Governo di riconoscere il carattere di eccezionalita' della stagione estiva appena trascorsa e questo per poter ottenere qualche sostegno economico, anche attraverso l'abbattimento di oneri e contributi previdenziali, per le aziende colpite. A tal fine abbiamo concordato con il Ministro che al piu' presto invieremo un quadro per quanto possibile completo e documentato dei danni, tenendo conto ovviamente che per alcuni settori, come l'olio, il vino e alcuni cereali dovremo attendere la raccolta. Il Ministro su questo tema non ha potuto darci certezze se non quella che sottoporra' il problema all'odg del Governo. Al momento infatti gli unici finanziamenti disponibili sono quelli del Fondo di solidarieta' nazionale in dotazione alla Protezione civile, ma sono assolutamente insufficienti e con tempi molto lunghi di erogazione". L'assessore ha evidenziato "le aziende agricole hanno bisogno di risorse adeguate e tempestive, in particolare sul fronte del credito, cosi' da essere in grado di affrontare la prossima campagna agraria, fatto questo che al momento non e' assolutamente scontato. A questo proposito e' necessario che tutte le aziende interessate si mettano in contatto con le organizzazioni agricole per segnalare i danni subiti dalla siccita' cosi' da permettere agli uffici regionali di inoltrare un quadro completo al Ministero delle Politiche agricole".

pg/rus

terremoto

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 06/09/2012

Indietro

CRONACA

06-09-2012

Truffa nelle ricostruzioni all'Aquila. Arrestato imprenditore, 42 indagati

DALL'AQUILA

Un imprenditore, tecnici e condomini sotto inchiesta all'Aquila per lavori gonfiati di ricostruzione leggera. Sono 43 le persone indagate nell'ambito dell'inchiesta della procura della Repubblica. Ad avere la peggio un imprenditore edile noto all'Aquila, Carlo Ciotti, 52, originario della frazione di Coppito, finito ai domiciliari. È il primo arresto eccellente della ricostruzione, un fatto da considerare preoccupante perché arriva alla vigilia dell'avvio vero e proprio della ricostruzione pesante, quella delle strutture maggiormente danneggiate dal sisma di oltre tre anni fa, all'interno di quello che viene ritenuto essere il cantiere più grande d'Europa. Secondo quanto si è appreso, dalle prime risultanze dell'inchiesta emergerebbe un sistema caratterizzato da intese tra imprese, progettisti e amministratori di condominio per accaparrarsi migliaia di appalti privati milionari affidati direttamente dai proprietari attraverso le assemblee di condominio, gestite dagli amministratori. Dato infatti che il finanziamento viene considerato «indennizzo» e non «contributo», non sono previste gare d'appalto ma, al contrario, l'incarico può essere affidato direttamente dai condomini.

Questa nuova e più impattante fase della ricostruzione viene tenuta d'occhio con la massima allerta per il pericolo di infiltrazioni mafiose, soprattutto di 'ndrangheta e camorra.

I finanzieri hanno esaminato 144 pratiche, rilevando per 58 casi irregolarità e incongruenze anche clamorose. Sono anche stati sequestrati denaro e altri beni per un totale di 700 mila euro.

terremoto

Secondo gli inquirenti le persone sotto inchiesta avrebbero commesso numerose irregolarità

Lettera del Coordinamento Cispadano NO autostrada al Presidente della Regione, Errani

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Lettera del Coordinamento Cispadano NO autostrada al Presidente della Regione, Errani"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Lettera del Coordinamento Cispadano NO autostrada al Presidente della Regione, Errani

06 set 12 • Categoria Bassa modenese, Regione, Viabilità - 142

Il Coordinamento Cispadano NO autostrada ha inviato ad Errani una lettera, in qualità di Presidente della Regione e Commissario straordinario per il terremoto. L'esigenza è nata dall'assurda posizione che in questi mesi hanno tenuto alcuni amministratori regionali sul tema Cispadana nonostante gli immensi sforzi finanziari che i cittadini si trovano ad affrontare e non ultima la notizia dell'intenzione di utilizzare il materiale recuperato dalle demolizioni come fondo per l'autostrada.

Alla c.a. del Presidente della Regione Emilia-Romagna e
Commissario Straordinario per l'emergenza terremoto in Emilia Romagna
e p.c.

ai Sig.ri Consiglieri dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

ai Sig.ri Sindaci dei Comuni emiliani interessati

alle forze politiche rappresentate in ambito regionale

Oggetto: lettera aperta sui fondi pubblici destinati all'autostrada regionale Cispadana

Egregio Presidente Vasco Errani,

ci rivolgiamo a Lei nella sua veste sia Presidente della Regione Emilia Romagna sia di Commissario Straordinario per l'emergenza terremoto in merito ai finanziamenti pubblici destinati al progetto dell'autostrada Cispadana.

Nonostante il suo impegno dichiarato di garantire i fondi necessari alla ricostruzione e alla ripresa dei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio, i Cittadini e i Sindaci più avveduti stanno realizzando che, al di là di consensi corali d'occasione e dell'enfatizzazione degli stanziamenti ottenuti, le risorse destinate sono insufficienti per il pieno recupero in tempi sostenibili e per evitare un'empasse che si prolunghi per decenni.

Non ci soffermiamo sulle innumerevoli (e irrisolte) questioni aperte in questa fase postsisma – quali la disparità di trattamento rispetto altri analoghi disastri di portata nazionale (es. rimborsi per abitazioni principali “fino” all'80% anziché 100%) e le iniquità fra i cittadini emiliani colpiti (es. 0% per danni non comportanti l'inagibilità dell'immobile) – ma poniamo un problema politico generale: l'equilibrio territoriale completamente rivoluzionato in conseguenza dei sismi, assieme al quadro economico generale profondamente mutato nel corso degli ultimi anni, impongono un rapido ripensamento delle politiche territoriali.

Abbiamo sperimentato quanto i territori della “bassa” modenese e reggiana e dell'alto ferrarese siano delicati e vulnerabili. L'intervento di ripristino richiede un approccio integrato dove ogni nuova opera sia valutata per il suo impatto sul piano ambientale e sul rischio che si introduce ad ogni modifica del territorio, in particolare quello idrogeologico e quello relativo all'inquinamento.

All'urgenza del ripristino delle attività produttive, delle abitazioni e degli edifici pubblici nella fascia interessata dai sismi, si somma la necessità della messa in sicurezza complessiva del territorio anche nelle aree limitrofe dove risiedono le strutture pubbliche (edifici scolastici, strutture sanitarie e assistenziali) che garantiscono le funzioni vitali.

Massima attenzione e urgenza va assegnata al sistema idrico superficiale di competenza delle diverse autorità idrauliche e consorzi di bonifica. Esso richiede adeguati investimenti per garantire le indispensabili condizioni di sicurezza idraulica tramite il ripristino degli impianti danneggiati, le verifiche sullo stato della rete atte ad individuare le condizioni di rischio.

Nell'insieme dei costi determinati dal sisma, sono inoltre da considerare quelli consistenti, benché non immediatamente visibili e quantificabili, già sostenuti e che continueranno a gravare a lungo sui bilanci degli enti locali per supplire ai tanti disservizi e malfunzionamenti locali.

Lettera del Coordinamento Cispadano NO autostrada al Presidente della Regione, Errani

Troviamo pertanto sconcertante che, in questo contesto, si riaffermi la volontà di finanziare contemporaneamente l'autostrada cispadana spacciandola come occasione di cosiddetto "sviluppo" per il territorio locale ma congegnandola però in un project financing che meriterebbe di essere più limpidamente esaminato in relazione al suo effettivo carico in termini di debito pubblico e al reale equilibrio di convenienza fra interessi privati e quelli della collettività.

Consideriamo poi addirittura vergognosa l'ulteriore mortificazione a cui si vuole sottoporre il territorio cispadano terremotato destinando le macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni ad essere sepolte, proprio lungo tutta la linea di sviluppo degli epicentri sismici, per far passare l'autostrada Cispadana aggiungendo una nuova ingiuria ai nostri paesi e campagne.

Vogliamo qui ribadire con forza la nostra convinzione, espressa già ben prima del terremoto, dell'inutilità di questa autostrada sotto ogni aspetto, ambientale ed economico. Un'opera inadeguata al territorio locale, fuori dagli indirizzi delle politiche trasportistiche europee e della pianificazione nazionale nonché, paradossalmente, dalla pianificazione della Regione stessa che si pone come obiettivo fondamentale (nel PRIT 98 ribadito nel PRIT 2010-2020) lo "spostamento di persone e merci dal trasporto su gomma a quello su ferro" tramite il governo della domanda di mobilità e soluzioni d'intermodalità, possibili con investimenti e impatto ambientale largamente più contenuti, e non invece, all'opposto, l'aggiunta di nuove autostrade!

L'economia della bassa emiliana non aveva bisogno prima del terremoto, né tantomeno ora, di un'opera autostradale falsamente "regionale" e sovradimensionata rispetto alle esigenze del territorio (l'attuale progetto predispone tre corsie per senso di marcia) ma di soluzioni di mobilità adeguate al collegamento alle maggiori infrastrutture e a fluidificare il traffico, togliendolo dai centri urbani.

Questa autostrada, invece, percorre il "cratere" sismico serpeggiando tra i centri abitati introducendo un fattore di inquinamento esterno insostenibile. I pesanti effetti sulla salute conseguenti l'inquinamento sono facilmente prevedibili sulla base delle sempre più attendibili e allarmanti conferme scientifiche. Le stesse autorità sanitarie regionali hanno evidenziato questo pericolo con riferimento specifico all'autostrada Cispadana. A ciò si aggiunge la perdita per sempre di ampie zone e attività agro-zootecniche già violentemente penalizzate da questo sisma. A questo scopo le associazioni degli agricoltori hanno presentato unitariamente un ricorso avverso all'autostrada, ricorso certamente importante sia per la qualità delle motivazioni sia per il numero di ricorrenti (115 aziende).

Pesantemente sottostimati sono gli effetti sul rischio idrogeologico che l'autostrada induce sul territorio, anche alla luce degli impressionanti effetti di liquefazione dei terreni osservati nel sisma. Al tempo stesso si propone l'apertura di decine di cave di materiali inerti che diverranno fonte di inquinamento per le falde acquifere e aumentano la porzione di terreno definitivamente sottratta alle attività agricole.

Il Coordinamento ritiene pertanto un ineludibile obbligo di responsabilità, oltre che dovere morale ed operazione di semplice buon senso, dirottare i finanziamenti previsti al progetto dell'autostrada Cispadana verso il recupero complessivo di "...case, imprese, scuole, tutela e ricostruzione delle comunità, trasparenza, miglioramento del territorio e gestione efficace delle risorse..." secondo gli obiettivi da Lei pubblicamente dichiarati.

Non si tratta solo degli investimenti diretti per la costruzione dell'autostrada ma anche di quelli rilevanti per le opere complementari. Queste, gravando direttamente sulle comunità locali, non saranno mai realizzati a causa dell'enorme carico che i paesi terremotati devono sostenere e che dovranno sostenere negli anni a venire portando inevitabilmente all'incoerenza della rete viaria. Ai costi già preventivati vanno sommati quelli relativi alle istanze emerse nella conferenza dei servizi preliminare e quelli che si impongono per nuovi studi e per la riprogettazione dell'opera in funzione della vulnerabilità territoriale evidenziata dal sisma.

Confidando nella massima considerazione della presente, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

il Coordinamento Cispadano NO autostrada
Portavoce Coordinamento Cispadano NO autostrada
Silvano Tagliavini

Sisma, arrivate a quota 520mila euro le donazioni sul c/c di solidarietà della Provincia di Modena

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Sisma, arrivate a quota 520mila euro le donazioni sul c/c di solidarietà della Provincia di Modena"*Data: **06/09/2012**

Indietro

Sisma, arrivate a quota 520mila euro le donazioni sul c/c di solidarietà della Provincia di Modena

06 set 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Modena - 53

Ammontano a poco meno di 520 mila euro, alla data di giovedì 6 settembre, le donazioni arrivate sul conto di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto attivato dalla Provincia di Modena.

Tra i contributi più recenti i 10 mila euro donati da Monte di Paschi di Siena, altrettanti frutto di una raccolta fondi organizzata dal Comune di Maranello, un versamento in memoria di Bruno Tinti a favore dei bambini terremotati, una donazione dei dipendenti della Vigilanza La Patria e una delle guardie giurate Civis di Venezia, oltre ai gettoni di presenza e indennità di sindaci e consiglieri del Comune di Formigine e Fiorano.

Tra le donazioni figurano quelle di aziende modenesi e del resto d'Italia, associazioni, gruppi sportivi e tante iniziative di solidarietà organizzate da gruppi o singoli cittadini.

Il conto corrente, attivo presso la filiale Unicredit di piazza Grande a Modena, è intestato a "Provincia di Modena – interventi di solidarietà", codice Iban IT 52 M 02008 12930 000003398693.

Per i versamenti dall'estero occorre far precedere l'Iban dal codice Swift UNCRITMM.

Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web**Comunicati-Stampa.net**

"Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web

Il camper di 'Pane e Internet'

porta l'alfabetizzazione digitale e Internet gratuiti

nei Comuni colpiti dal sisma. Il progetto è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e le attività sono gestite da ISMO, SIMKI e AECA.

www.paneeinternet.it

06/09/12 - L'iniziativa 'Pane e Internet' arriva, con il suo camper e i suoi formatori, nelle aree colpite dal terremoto del 20 maggio scorso.

Il progetto della Regione Emilia-Romagna, in accordo operativo con Province e Comuni, è nato nel 2008 per diffondere l'alfabetizzazione digitale tra i cittadini, al fine di accrescere la fruizione on line dei servizi pubblici; è rivolto quindi soprattutto alle fasce di popolazione più lontane dalla tecnologia per età o condizione sociale. Il camper di 'Pane e Internet' in settembre visita i paesi della Emilia-Romagna che hanno maggiormente risentito del sisma, proponendo come sempre i corsi di formazione gratuiti e di fatto offrendo anche un servizio in più, un internet-point gratuito a servizio della comunità.

Dal 27 agosto dunque la postazione web ambulante è presente nelle zone terremotate insieme a "Bibliobus", la biblioteca mobile già attivata dalla Provincia di Modena per assicurare il prestito dei libri là dove le biblioteche sono inagibili. Il tour durerà fino a metà settembre e toccherà i paesi di Mirandola, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Cavezzo, Concordia e Medolla. 'Pur tra le tante difficoltà ancora presenti nell'area, l'iniziativa di 'Pane e Internet' intende costituire un aiuto affinché queste zone possano presto tornare alla normalità', ha dichiarato Marco Briolini, responsabile di 'Pane e Internet' per con_ISMO (ISMO e SIMKI) e AECA (Associazione Emiliano-Romagnola Centri Autonomi), gli enti cui è stata assegnata la realizzazione del progetto.

Il camper, una vera aula di informatica con postazioni PC, si ferma nelle piazze e i cittadini sono invitati a provare di persona come comunicare con le email, cercare lavoro in rete, pagare le bollette etc.

Nata nell'ambito del Piano telematico Emilia-Romagna (PITER), l'iniziativa ha alfabetizzato 2.700 persone tra il 2009 e il 2010; da luglio 2011 a giugno 2012 i cittadini coinvolti sono stati 7.000, 4.357 dei quali hanno già partecipato ai corsi, i restanti 2.545 sono iscritti alle liste d'attesa.

Il team con_ISMO tra il 2009 e il 2010 ha realizzato a Trento un altro importante progetto, a favore di disoccupati italiani e stranieri, coinvolgendo oltre 600 persone su temi quali informatica, lingua e cultura italiana, lingua inglese, attività amministrativa, attività commerciale e di vendita. I risultati, riportati nel volume "Stranieri per apprendere: la formazione per l'inserimento lavorativo", sono stati molto positivi grazie a una nuova metodologia messa a punto per la specifica situazione.

PUBBLICATO DA

Annalia Martinelli

Responsabile pubblicazioni

di Gruppo Areté

RUSSI Torna la Fira di Sett Dulur fra tradizione e solidarietà per i terremotati dell'Emilia

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"*RUSSI Torna la Fira di Sett Dulur fra tradizione e solidarietà per i terremotati dell'Emilia*"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 09/06/2012 - 11:02

Ravenna

RUSSI

Torna la Fira di Sett Dulur fra tradizione e solidarietà per i terremotati dell'Emilia

RAVENNA. Torna dall'8 al 17 settembre la Fira di Sett Dulur a Russi, la celebre sagra paesana tra le più conosciute in Romagna, che quest'anno dedicherà ampio spazio alla solidarietà con la raccolta di fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia.

Nata come festa religiosa dedicata al culto della Madonna Addolorata, negli anni si è caratterizzata sempre più come una grande sagra di paese, ricca di manifestazioni culturali, zone di mercato, luna park, spettacoli pirotecnici, eventi musicali e naturalmente la gastronomia con i prodotti tipici del territorio, con il bel e cot, la canèna ed i caplet in testa, a stuzzicare l'appetito. L'edizione di quest'anno comprende anche una raccolta fondi a favore dei Comuni terremotati di Mirandola e di San Possidonio di Modena, attraverso il coinvolgimento degli stand gastronomici e con l'impegno dei volontari della protezione civile di Russi e di San Possidonio, che offriranno testimonianze dirette sul loro impegno nei territori colpiti dal terremoto. L'iniziativa Russi per Mirandola, realizzata in concomitanza con la Fira, sarà anche l'occasione per un'inedita collaborazione culturale attraverso "Ri-mirandola-arte", una mostra collettiva per raccontare il percorso di artisti diversi, tutti originari della Bassa Modenese. La mostra sarà esposta in diversi luoghi della città, come l'ex macello, il centro culturale polivalente, il museo civico e la residenza municipale. "Metamorfofi della materia", sarà poi il titolo dell'esposizione di Domenico Difilippo, artista di Finale Emilia, allestita presso il centro culturale polivalente e i torrioni di piazza Baccarini e via Babini. Da non perdere anche i cantastorie nel cartellone di Treppinfira e le rassegne d'arte come "Barba, baffi e capelli", la mostra fotografica curata dalla Pro loco (13-17 settembre, in municipio), dedicata all'evoluzione della moda maschile e femminile. Per gli appassionati della cucina tradizionale, un altro appuntamento sarà invece con "Mangiare in dialetto" (giovedì 13, alle 21), presentazione del progetto dell'Accademia italiana della cucina per Russi e, a seguire, la selezione finale con la giuria popolare del miglior bel e cot 2012. Venerdì 14 settembre, alle 21, verrà invece presentato il volume dedicato al pittore locale "Silvio Gordini (1849-1937) tra arte e insegnamento"; mentre domenica 16 verranno assegnati i premi "Artoran a Ross" e "Un amico per Russi", rispettivamente a Luciano Solaini, medico chirurgo, responsabile dell'unità di chirurgia toracica dell'Ausl di Ravenna, ed a Lino Bondi, fondatore del centro culturale Porta Nova. Farà da cornice agli eventi, "Arti e mestieri alla fira", mostra di artigianato artistico e dei prodotti tipici locali. Spettacoli di cabaret, concerti e musica tradizionale romagnola animeranno infine la piazza centrale di Russi e, di notte, i fuochi d'artificio, che chiuderanno in allegria la Fira nelle ultime serate della domenica e del lunedì.

Ricostruzione post-terremoto, Bartolini (Pdl): "Favorite le grandi Coop rosse"

Forli' Today.it

"Ricostruzione post-terremoto, Bartolini (Pdl): "Favorite le grandi Coop rosse"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Ricostruzione post-terremoto, Bartolini (Pdl): "Favorite le grandi Coop rosse"

"Con la modifica da noi proposta si poteva dare spazio alla ricostruzione di case e capannoni di privati, non parliamo di interventi milionari dove si possa annidare chissà quale speculazione"

di Redazione 06/09/2012

Invia ad un amico

Persona

Luca Bartolini +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Luca Bartolini" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Luca Bartolini" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso...

"La Giunta regionale non ascolta le imprese e, anche davanti alla ricostruzione post-terremoto, non fa sconti burocratici". Lo sostiene il consigliere regionale Luca Bartolini (Pdl) dopo che la maggioranza di sinistra ha bocciato la richiesta formulata dal Gruppo Pdl di innalzare da 150mila a 300mila euro il tetto per evitare alle imprese edili l'obbligo di attestazione Soa nel partecipare ai lavori di ricostruzione finanziati con i contributi pubblici.

La Soa, si legge in una nota dell'esponente del centrodestra, "è un'attestazione obbligatoria per partecipare alle gare degli appalti pubblici e serve a comprovare la capacità dell'impresa di eseguire i lavori e il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, un attestato in possesso solo delle grosse aziende strutturate che nella nostra Regione sono, guarda caso, prevalentemente le grandi Coop rosse".

"Questa proposta - continua Bartolini - poteva consentire alle imprese delle zone colpite dal sisma, ma anche alle realtà

Ricostruzione post-terremoto, Bartolini (Pdl): "Favorite le grandi Coop rosse"

più piccole presenti sul territorio, comprese alcune di Forlì e Cesena che si erano già rese disponibili, soprattutto in un momento di crisi come questo, a partecipare ai lavori di ricostruzione dei paesi terremotati. Il provvedimento, tra l'altro, era stato sollecitato dalle più importanti e rappresentative associazioni di categoria, che avevano chiesto di rivedere l'ordinanza regionale".

Annuncio promozionale

"Ma la Giunta non ne ha voluto sapere e così, mantenendo la propria originale impostazione, ha escluso molte aziende dai lavori di ricostruzione, obbligando tante altre imprese a una burocrazia in questo caso quanto mai poco opportuna. Con la modifica da noi proposta si poteva dare spazio alla ricostruzione di case e capannoni di privati, non parliamo di interventi milionari dove si possa annidare chissà quale speculazione o infiltrazione poco chiara. Era solo un modo - conclude Bartolini - per velocizzare il processo e per coinvolgere anche le realtà più piccole, ma pronte a dare il proprio contributo".

ù'l

Sisma, anche alcune piccole aziende artigiane di Forlì e Cesena escluse, dall'ordinanza regionale

Forli24ore.it

"Sisma, anche alcune piccole aziende artigiane di Forlì e Cesena escluse, dall'ordinanza regionale"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 09/06/2012 - 13:01

Sisma, anche alcune piccole aziende artigiane di Forlì e Cesena escluse, dall'ordinanza regionale

Luca Bartolini: "Ricostruzione post-terremoto: la Regione in questo modo favorisce solo le grandi coop"

[2]

6 settembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Economia & Lavoro [6] | Politica [7] | Società [8] | "La Giunta regionale non ascolta le imprese e, anche davanti alla ricostruzione post-terremoto, non fa sconti burocratici". Lo sostiene il consigliere regionale Luca Bartolini (Pdl) dopo che la maggioranza di sinistra ha bocciato la richiesta formulata dal Gruppo Pdl di innalzare da 150mila a 300mila euro il tetto per evitare alle imprese edili l'obbligo di attestazione Soa nel partecipare ai lavori di ricostruzione finanziati con i contributi pubblici. La Soa, ricordiamo, è un'attestazione obbligatoria per partecipare alle gare degli appalti pubblici e serve a comprovare la capacità dell'impresa di eseguire i lavori e il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, un attestato in possesso solo delle grosse aziende strutturate che nella nostra Regione sono, guarda caso, prevalentemente le grandi Coop rosse. "Questa proposta - continua Bartolini - poteva consentire alle imprese delle zone colpite dal sisma, ma anche alle realtà più piccole presenti sul territorio, comprese alcune di Forlì e Cesena che si erano già rese disponibili, soprattutto in un momento di crisi come questo, a partecipare ai lavori di ricostruzione dei paesi terremotati. Il provvedimento, tra l'altro, era stato sollecitato dalle più importanti e rappresentative associazioni di categoria, che avevano chiesto di rivedere l'ordinanza regionale. Ma la Giunta non ne ha voluto sapere e così, mantenendo la propria originale impostazione, ha escluso molte aziende dai lavori di ricostruzione, obbligando tante altre imprese a una burocrazia in questo caso quanto mai poco opportuna. Con la modifica da noi proposta si poteva dare spazio alla ricostruzione di case e capannoni di privati, non parliamo di interventi milionari dove si possa annidare chissà quale speculazione o infiltrazione poco chiara. Era solo un modo - conclude Bartolini - per velocizzare il processo e per coinvolgere anche le realtà più piccole, ma pronte a dare il proprio contributo".

0.

Palazzetto ancora inagibile, Poggio si rifugia a Ferrara - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"0."

Data: 06/09/2012

Indietro

Palazzetto ancora inagibile Poggio si rifugia a Ferrara

L impianto della Dinamica, nel mantovano, è stato danneggiato dalle scosse di maggio: la squadra ha trovato ospitalità nell'Emilia terremotata Pezzi del campanile di Poggio Rusco (Mantova) dopo il terremoto. Archivio Scappare dai danni del terremoto e rifugiarsi in Emilia. Proprio lì. Accade a Poggio Rusco, bassa provincia mantovana non distante dal confine emiliano. Il controsoffitto del Palazzetto dello sport di Poggio, lesionato dalle forti scosse del 20 e 29 maggio è la causa del trasloco forzato a Ferrara sino a dicembre. Alle 4 di notte di quella domenica siamo stati tutti sbalzati dal letto e riversati in strada, ricorda il presidente della Dinamica Basket Adriano Negri. Non lontana dagli epicentri emiliani delle scosse, Poggio ha vissuto settimane di paura e ansia e con la cittadina anche la sua squadra di basket.

PAURA E GIOIE Il 20 maggio era in programma la semifinale d andata dei playoff contro Legnano. Abbandonato il palazzetto, la Dinamica ha trovato ospitalità negli impianti del Rugby Viadana per preparare e disputare le gare più importanti della sua, seppur breve, storia. Il tutto tra una scossa e l'altra. Il culmine della stagione in concomitanza con il periodo di massima emergenza del terremoto che ha colpito Emilia e Lombardia. Il 17 giugno scorso centrato lo storico traguardo dell'accesso in Divisione Nazionale A. Sono state settimane di vera emergenza commenta Negri, siamo stati costretti ad abbandonare le nostre strutture eppure capaci di superare ogni difficoltà logistica e di approccio alle gare. Settimane dense di adrenalina, in campo e nella progettazione del futuro, con lo sguardo rivolto alla nuova stagione.

L'inagibilità del palazzetto dello sport e il salto di categoria impongono alla 'Pallacanestro Primavera' celerità nei lavori.

Il controsoffitto che aveva ceduto racconta Negri è stato rimosso e ora il palazzetto è stato messo in sicurezza, ma fino a che l'impianto non sarà adeguato, non potremo giocare a Poggio.

RITORNO NEL 2013 Saltata ben presto per motivi meramente economici l'ipotesi di un trasferimento a Mantova, ecco lo spostamento al PalaSegest Ferrara. Proprio in quell'Emilia terremotata. Nel frattempo la capienza dell'impianto poggese dovrà essere portata dagli attuali 500 ai 1.000, lo impone la Divisione Nazionale A, e dopo il sisma è da ultimare la nuova controsoffittatura. I tempi stimati vedono un possibile via libera per il gennaio 2013, per i prossimi cinque mesi dunque valigie sempre in mano per la Dinamica Poggio Rusco. All'anno nuovo il ritorno in Lombardia, tra le mura - nuovamente - amiche.

Matteo Bursi

Sabato a Langhirano la musica dei Nomadi

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Sabato a Langhirano la musica dei Nomadi"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

06/09/2012 -

[Spettacoli](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Sabato a Langhirano la musica dei Nomadi

"Sono convinto che saremo in tanti sabato sera e spero nel calore della gente, che porti calore ai terremotati dell'Emilia, noi cercheremo di ricambiare con la musica". E' orgoglioso Beppe Carletti, leader dei Nomadi, dei risultati ottenuti con il concerto di Bologna, 3 mln di euro raccolti di cui 1 mln e 187mila destinati, in accordo con la Regione, alla ricostruzione di un'ala dell'ospedale di Mirandola e di un'altra ala di quello di Carpi. Lavori iniziati subito e finiti a tempio di record, tanto che entrambe saranno inaugurate il 15 settembre prossimo. Una esperienza di solidarietà bellissima che Carletti ha raccontato oggi al Parma Point della Provincia, dove insieme a Massimo Vecchi (bassista e voce) ha presentato il concerto che sabato terrà a Langhirano nell'ambito del Festival del prosciutto di Parma 2012.

Con loro il sindaco di Langhirano Stefano Bovis. "Avere i Nomadi era un obiettivo che avevamo da tempo perché ci piaceva restare in Emilia anche con la musica, visto che il festival è dedicato a un prodotto tipico e al territorio in cui nasce. I Nomadi - ha spiegato Bovis - hanno fatto della solidarietà una bandiera e in questo ci sentiamo simili. Siamo stati a fine agosto a Mirandola con una prosciutteria il cui incasso è stato devoluto ai terremotati".

"L'Emilia sta facendo per l'Emilia, dopo aver fatto per altre regioni oggi sostiene gli amici terremotati. Questo ci fa onore ed è bellissimo - ha detto Carletti - A volte si dice che la musica non serve a niente e invece la musica quando vuole pesta forte. Io sono testimone che il concerto di Bologna ha portato soldi e cose belle, quindi la musica è importante".

Torrile: si brinda con il Lambrusco

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Torrile: si brinda con il Lambrusco"

Data: **06/09/2012**

Indietro

06/09/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Torrile: si brinda con il Lambrusco

Si potrà degustare del buon vino, assaggiare piatti prelibati, divertirsi ma anche dare una mano agli altri. Si aprirà domani, venerdì 7 settembre, a Torrile la nona edizione della "Festa del Lambrusco", promossa e organizzata dall'associazione "Amici di Torrile", con il patrocinio della Provincia e del Comune di Torrile. Tre giorni ricchi di iniziative per tutti i gusti e le età: da concerti ai mercatini, da degustazioni a sfilate di moda, a giochi dedicati ai più piccoli. Una festa in cui, come detto, sarà dato ampio spazio alla solidarietà: il ricavato delle serate sarà infatti interamente devoluto in beneficenza per realizzare progetti rivolti alla comunità e sostenere associazioni che operano nel sociale, come la Pubblica Assistenza di Colorno, la Protezione civile di Parma e Torrile, l'Unitalsi o l'Aido.

Due le novità di questa nona edizione: l'allestimento di un'area ristorazione più spaziosa, che consentirà di ospitare più comodamente il pubblico ma anche di offrire un ventaglio più ampio di proposte; e la collaborazione con i cuochi del ristorante Romani di Vicomero, che prepareranno gustosi piatti: dal tradizionale risotto alla torrilese al guancialetto al Lambrusco, alla mortadella alla piastra.

Tra le tante iniziative in programma, la sfilata di moda della "Boutique Cruber" di Fontanellato che si terrà venerdì 7 settembre alle 21, le degustazioni gratuite di Lambrusco e i mercatini dell'artigianato in tutte le sere della festa. Anche la musica sarà protagonista: venerdì l'appuntamento è alle 22 con il concerto dei "Funk it" che proporranno una serata anni '70 e '80; sabato dalle 21 si potrà invece ballare il liscio con "Marco e Alice"; mentre domenica sarà protagonista dalle 21 l'orchestra Paolo Bertoli. E ancora, da segnalare l'appuntamento tutto dedicato ai bambini in programma domenica dalle 16: un pomeriggio di divertimento con il "Calciobalilla umano" e tanti giochi anche del passato.

Infine, come da tradizione, si potrà partecipare alla lotteria benefica (i biglietti sono in prevendita al circolo "Il portico" di Torrile). Il ricavato, come per il resto della festa, sarà devoluto in beneficenza. L'estrazione si terrà domenica alle 23.

Per informazioni: www.festalambrusco.it

LIRI-SAR 2012: conoscere e prepararsi al rischio sismico

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"LIRI-SAR 2012: conoscere e prepararsi al rischio sismico"

Data: **06/09/2012**

Indietro

LIRI-SAR 2012: conoscere e prepararsi al rischio sismico

Riceviamo e pubblichiamo la notizia della terza edizione di "LIRI SAR 2012", grande esercitazione che si terrà il 29 e 30 settembre ad Arpino (FR). L'iniziativa si incentrerà sul rischio sismico

Articoli correlati

Venerdì 13 Maggio 2011

Liri SAR - Search and Rescue

L'esercitazione a Sora (FR)

tutti gli articoli » *Giovedì 6 Settembre 2012* - Presa Diretta -

L'Associazione di volontariato EC Volontari d'Italia Arpinum, organizza la terza edizione dell'esercitazione di protezione civile: "LIRI S.A.R 2012".

L'evento si svolgerà nel territorio del comune di Arpino (FR) il 29 e 30 settembre prossimi. Le edizioni passate, sono state incentrate sul tema del rischio sismico. Anche quest'anno, l'esercitazione sarà caratterizzata da una simulazione di evento sismico e relativa attivazione del sistema di Protezione Civile.

L'esercitazione è uno strumento prezioso attraverso il quale è possibile testare l'efficacia e la validità di un modello di intervento per fronteggiare una grande emergenza. I Volontari di Protezione Civile dell'EC ARPINUM gestiranno l'organizzazione dell'evento tenuto conto delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale Di Arpino (FR), nel rispetto del DPR 194/2001 e della Circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2 agosto 2012, che designano modalità e tempistiche relative alle attività di addestramento per le organizzazioni di volontariato. I Luoghi e gli scenari prescelti sono quelli ricadenti nel territorio comunale di ARPINO (FR), adatto per la conformazione morfologia alla simulazione che di seguito è descritta.

L'esercitazione in oggetto è organizzata dall'Associazione di Protezione Civile EC ARPINUM con la partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato e degli Enti appositamente accreditati in virtù delle esigenze organizzative. Durata

L'esercitazione avrà la durata di 2 giorni, per un totale massimo di 48 ore a partire dall'ora prestabilita dall'organizzazione nella prime ore del 29 Settembre. Al termine delle prove, ogni gruppo riceverà un attestato di partecipazione.

L'esercitazione è un'occasione per approfondire le nozioni di formazione e di verifica del sistema locale di Protezione Civile. Non sono esclusi scambi di informazioni e nozioni tra gruppi.

L'esercitazione "LIRI SAR 2012" ha le seguenti finalità:

- testare la rispondenza degli apparati locali di protezione civile in caso di evento sismico e verifica della reattività della popolazione del Comune di Arpino e località limitrofe;
- verificare l'efficienza del Centro Operativo Comunale e delle squadre di protezione civile locali e dei volontari dei paesi Limitrofe, a seguito dell'evento;
- verificare i tempi di attivazione dei vari gruppi di protezione civile;
- verificare l'integrazione con le realtà istituzionali di emergenza quali ad esempio: Ares118, Vigili Del Fuoco, Soccorso Alpino, Corpo Forestale Dello Stato ecc.
- presidiare e verificare le Aree di attesa;
- realizzare campi di prima accoglienza nelle aree di attesa;
- verificare l'efficienza dei gruppi SAR attivati sul territorio;

LIRI-SAR 2012: conoscere e prepararsi al rischio sismico

- verificare la rete di comunicazioni radio fra le aree di accoglienza, il COC ovvero le associazioni e le istituzioni preposte;
- perfezionare ed addestrare i gruppi e le Associazioni di protezione civile nonché i gruppi specializzati coinvolti nell'evento;
- informare la popolazione sul rischio atteso e sui comportamenti da seguire per mitigare le conseguenze nel caso di evento reale.

Ogni organizzazione coinvolta sarà impiegata in base alle competenze dichiarate ed alle capacità verificate nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Fasi dell'esercitazione:

1. Diffusione dell'allarme: nelle prime ore del 29 Settembre 2012;
2. Attivazione delle squadre di Protezione Civile locali;
3. Attivazione delle squadre di Protezione Civile dei paesi limitrofi (accreditati);
4. Attivazione enti istituzionali;
5. Allestimento del Centro Operativo Comunale di Arpino;
6. Raggiungimento del Centro Operativo Comunale da parte della Colonna Mobile;
7. Invio delle squadre di protezione civile nelle aree di attesa;
8. Allestimento dei campi quali: tendopoli - sala mensa - attrezzature ecc.
9. Allestimento sala/e radio e gestione logistica (locale - intercomunale - COC-SOR);
10. Attivazione delle squadre di soccorso ed inizio missioni ;
11. Inizio operazioni ricerca e censimento della popolazione;
12. Gestione comunicazioni radio dell'emergenza;
13. Gestione dell'emergenza presso il COC in collegamento (eventuale) con SOR;
14. Gestione (eventuale) maglia estesa con utilizzo di radioamatori;
15. Chiusura delle operazioni e del COC, ritiro dei volontari e delle squadre specializzate, smontaggio tende e attrezzature e ritorno alle basi;

La logistica sarà garantita nelle aree di attesa di seguito riportate:

- Zona denominata "Vigne";
- Zona denominata "Ospedale";
- Zona denominata "Pelagalli";
- Zona denominata "Civitavecchia";
- Zona denominata "Panaccio".

L'esercitazione è incentrata sulla simulazione di un evento sismico localizzato nell'area del territorio Comunale di Arpino a confine col Comune di Casalvieri. I dati storici (fonte INGV) ricordano un evento sismico del 23 Luglio 1654 la cui magnitudo registrata è stata pari a 6,17 Richter. Si rende necessario l'intervento della Protezione Civile installando campi di accoglienza, agire con squadre di soccorso al fine di assistere una comunità di persone rimaste sommerse in macerie di abitazioni dopo l'evento calamitoso. Durante l'esercitazione la popolazione sarà interessata direttamente, poiché verrà simulato lo sfollamento di un quartiere del Comune di Arpino, al fine di diffondere la comprensione del concetto di rischio sismico evidenziando i possibili scenari. A tal fine saranno programmate una sequenza di serate informative per spiegare i motivi dell'esercitazione. Sia le serate sia l'esercitazione saranno programmate per comunicare il rischio nel miglior modo possibile.

EC ARPINUM - VOLONTARI D'ITALIA

Daniele Di Scanno

«I precari molisani come quelli abruzzesi»

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"«I precari molisani come quelli abruzzesi»"

Data: **06/09/2012**

Indietro

06/09/2012, 05:30

Notizie - Molise

Terremoto Il consigliere regionale Romagnuolo chiede la stabilizzazione del personale tecnico

«I precari molisani come quelli abruzzesi»

CAMPOBASSO Attivare al più presto l'iter governativo per uniformare alla normativa statale prevista per la Regione Abruzzo, anche la condizione del Molise e quindi poter procedere all'assunzione a tempo indeterminato del personale che ha svolto servizio per la ricostruzione post-sisma del Molise dal 2002 al 2012.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati Giusto l'attacco dei prof precari al concorso di Profumo Stefano Buda PESCARA La battaglia per la sopravvivenza delle province abruzzesi si fa sempre più incandescente. Impegnare i precari del Comune per la gestione delle diciannove aree del progetto Case e dei Map. I trentasei precari della Provincia rischiano il posto Sono circa 160 i pazienti dializzati in cura all'ospedale di Pescara, circa il doppio di quelli trattati nei nosocomi degli altri tre capoluoghi abruzzesi. Acqua, pasta e abbigliamento rigorosamente abruzzesi

Questo chiede con una mozione urgente presentata al presidente del Consiglio regionale, Mario Pietracupa, il consigliere regionale di Progetto Molise, Nicola Eugenio Romagnuolo. Secondo Romagnuolo «non posso verificarsi disparità di trattamento per cittadini appartenenti alla stessa Repubblica» come si evince dalle distinte procedure che riguardano il personale. «In Molise - spiega Romagnuolo - con Legge Regionale 30 aprile 2012 n. 12 è stata istituita l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale ente strumentale della Regione Molise, al fine di assicurare l'efficace esercizio delle competenze regionali in materia di protezione civile e di difesa e sviluppo del territorio a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002. L'Agenzia è autorizzata al reclutamento di personale a tempo determinato per una durata fino a ventiquattro mesi, prorogabili per un massimo di ulteriori dodici mesi e questo sta avvenendo attraverso appositi bandi di selezione». Discorso diverso invece in Abruzzo, «dove - sostiene il consigliere regionale - con Decreto Legge, testo coordinato, n.83 del 22 giugno 2012, art 67 ter (gestione ordinaria della ricostruzione), comma 6, la Regione Abruzzo, a seguito degli eventi sismici del 6 aprile 2009, è stata autorizzata dal Governo all'assunzione a tempo indeterminato del personale impegnato per la ricostruzione». Nei giorni scorsi, inoltre Romagnuolo ha presentato insieme all'assessore Chieffo una proposta di legge che prevede ancora per il 2013 il contributo per l'autonoma sistemazione alle famiglie non rientrate nelle loro case. A distanza di dieci anni dal terremoto del 2002 sono ancora 150. Sostegno che però andrebbe dato solo a chi non ha ancora una casa per responsabilità non sue.

L'AQUILA Chiodi è bravo.

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"L'AQUILA Chiodi è bravo."

Data: **06/09/2012**

Indietro

06/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

L'AQUILA Chiodi è bravo.

Chiodi è bello e ci sa pure fare.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Arianna Iannotti Marco Giancarli Libri aperti sulle ginocchia, evidenziatore in pugno, intenti a dare l'ultima sbriciata al libro di testo, seduti già dalle 7 di ieri mattina, sugli scalini della Facoltà di Medicina dell'Aquila, in attesa di essere chi Grillo scrive a Schulz per spiegargli quanto è bravo «Sulmona? Meglio con Pescara che con L'Aquila» SALERNO Clamoroso exploit dell'Aquila che vince in rimonta sulla Salernitana. L'AQUILA Non vanno oltre il pareggio Amiternina e Recanatense. Tutti hanno a cuore qualcosa da costruire nell'ex Cofa, l'occasione è ghiotta e Mascia non se la lascia scappare, giocando d'anticipo col presidente Gianni Chiodi.

All'improvviso dopo aver ascoltato lamentele, polemiche politiche gli basta scrivere una lettera al ministro Barca per vedere risolta la questione dei precari del terremoto. Non sono passate poche ore dall'incontro del suo emissario Morgante che il ministro gli dà carta bianca su tutta la questione. Chiede e ottiene, tanto da far pensare a un accordo programmato. In fondo Chiodi attenzione per i precari che lavoravano negli uffici del terremoto l'aveva chiesta ancor prima del maxi emendamento che ha posto fino all'emergenza. Il 50% delle 300 assunzioni di persone da impiegare nella ricostruzione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere sismico sarà destinato al personale precario già impegnato nella ricostruzione. Lo ha fatto sapere il Ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca al Presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Chiodi poche ore dopo aver letto la lettera. In vista del concorso in via di predisposizione che porterà a queste 300 assunzioni a tempo indeterminato, Chiodi aveva chiesto di salvaguardare, per quanto possibile, le rilevanti professionalità maturate in questi 40 mesi di esperienza da molti giovani collaboratori delle strutture del commissario per l'emergenza, prima, e di quello della ricostruzione, che sono stati e ancora sono al servizio di comuni, province e altri soggetti. La risposta del ministro quasi in tempo reale: «Valorizzeremo le esperienze e professionalità del personale assunto con contratti a tempo determinato o atipico, riservando ad esso il 50% dei posti nella selezione che ci apprestiamo a bandire. Condivido la tua considerazione per coloro che hanno prestato la loro opera nei difficili momenti dell'emergenza e nelle successive iniziative per la ricostruzione. Tali attività sono state portate avanti anche da personale assunto con contratti a tempo determinato o atipico che ho avuto modo di apprezzare in tante occasioni e che ritengo rappresenti una risorsa imprescindibile per continuare, nel miglior modo possibile, le iniziative in corso». Una decisione che dovrebbe dare serenità per chi in quegli uffici si è veramente impegnato. «Quando nel disegnare il passaggio all'ordinarietà abbiamo maturato il forte convincimento che solo l'assunzione a tempo indeterminato potesse assicurare al cratere aquilano l'impegno e le certezze che la ricostruzione richiede, abbiamo anche scelto di valorizzare le esperienze e professionalità del personale precario attraverso una riserva di posti del 50%. È altrettanto evidente che - in considerazione della necessità che il personale selezionato dia un immediato contributo alla ricostruzione, il concorso deve consentire di accertare, oltre alle competenze specialistiche, le conoscenze di base riferite alla realtà sociale, economica e istituzionale abruzzese e quelle venute a creare nelle aree interessate dall'emergenza a seguito del sisma». Il Ministro si dice sicuro di poter continuare a fare affidamento sulla collaborazione del Presidente Chiodi e sulla

L'AQUILA Chiodi è bravo.

disponibilità dei suoi uffici e conclude affermando che «la preparazione e competenza del personale precario, la riserva di posti prevista per detto personale e l'autorevolezza della Commissione che sarà nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri mi permettono di essere certo del fatto che la selezione che presto sarà bandita permetterà di dare continuità e migliorare la ricostruzione dell'area del cratere aquilano». Chiodi ha fatto Bingo. Un biglietto da visita da utilizzare in campagna elettorale. Ma le polemiche non mancano, a cominciare dalle dichiarazioni del segretario generale della Fp-Cgil Dario Angelucci. «Abbiamo chiesto al Comune un confronto sulle modalità di riorganizzazione della macchina amministrativa, perché il cosiddetto concorso non basta a risolvere tutti i problemi dell'ente. L'obiettivo - dice il sindacalista in una nota - deve essere superare il precariato e allo stesso tempo valorizzare l'impegno del personale già dipendente». Solite chiacchiere.

Fravica, la strada resta chiusa

Articolo

Libertà

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Fravica, la strada resta chiusa

Pianello, lavori per la frana del 2009 prolungati per la pioggia

PIANELLO - Il tratto di strada interessato dai lavori *foto Bersani***PIANELLO** - Sarà con tutta probabilità necessario prolungare il periodo di chiusura della strada di Fravica di Pianello.

La strada era stata interrotta al traffico veicolare a inizio settimana per permettere lo svolgimento di una serie di lavori di messa in sicurezza, ancora collegati alla frana che nel 2009 aveva "mangiato" parte della carreggiata.

I lavori avrebbero dovuto concludersi domani, venerdì, ma a causa delle piogge di questi giorni gli uomini del Consorzio difesa suolo (Servizio tecnico regionale dei bacini degli affluenti del Po), che già da diversi mesi stanno operando un lungo lavoro di rimodellamento e messa in sicurezza della frana, hanno dovuto sospendere l'attività. Per questo motivo sarà necessario prolungare ulteriormente l'ordinanza di chiusura della strada tra Ponte Grosso e Fravica.

La chiusura è necessaria per poter posare tre grossi tubi (del diametro di circa un metro ciascuno) che attraverseranno la strada e serviranno per raccogliere le acque che scorrono da monte e convogliarle nei canali più a valle, nel frattempo appositamente realizzati. I canali fungeranno quindi da collettori delle acque e del fango che in caso di piogge, come quelle che si sono verificate in questi giorni, rischiano di rimettere in movimento l'enorme movimento franoso di Fravica che nel 2009 ha interessato circa 11 mila metri cubi di terra. Questo movimento si estende su una superficie di 45 ettari per 1.600 metri di lunghezza e per una larghezza massima di 700 metri.

I tubi che passeranno sotto il tratto di strada (circa 500 metri) chiusa al traffico sostituiranno precedenti tubature di dimensioni minori, ormai insufficienti a contenere le masse di acqua che arrivano dalle località a monte della frana.

Terminati i lavori la strada verrà anche asfaltata (ora è "bianca"). Nel frattempo prosegue anche tutto il cantiere che interessa il fronte franoso dove gli uomini del Servizio difesa suolo da mesi stanno lavorando per rimodellare le zone investite dalla frana mettendole in sicurezza con la creazione di una rete di nuovi canali e drenaggi. «Se il tempo non imporrà troppi rallentamenti - dice Lanfranco Zanolini (Servizio difesa suolo) - contiamo entro l'anno di completare tutto il cantiere».

Per l'intero progetto, lo ricordiamo, erano stati stanziati un milione di euro grazie ad un accordo Stato-Regione dopo gli eventi del 2009. Se però pioggia e cattivo tempo imporranno molti stop, allora i lavori potrebbero protrarsi anche fino alla prossima primavera. Nel frattempo, come detto, si attende la fine dei lavori lungo la strada di Fravica che, dopo la posa dei tubi che con tutta probabilità terminerà la prossima settimana, verrà nuovamente aperta al traffico particolarmente intenso in questo periodo di vendemmia.

Mariangela Milani

06/09/2012

ü'l

Rivergaro, assegno da 5mila euro per i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Rivergaro, assegno da 5mila euro per i terremotati

Raccolti dalla pro loco e consegnati al vicesindaco di Rovereto nel luogo dove è morto il parroco Martini

RIVERGARO -

La consegna dei fondi raccolti da "Tramballando" nei mesi estivi, ...

RIVERGARO - L'avevano promesso e così è stato: un assegno formato maxi da cinquemila euro è stato consegnato al vicesindaco di Rovereto, Italo Malagola. La donazione è avvenuta lì, dove il parroco Ivan Martini ha perso la vita per salvare la statua della Madonna.

In quella Rovereto ancora scossa dal terremoto, dove la zona rossa resta transennata e il disastro di quei momenti congelato dentro le crepe ancora ben visibili delle sue case e dei suoi edifici. I cinquemila euro sono stati raccolti nei mesi estivi dalla pro loco rivergarese "Tramballando", ma soprattutto durante la quattro giorni della kermesse "Rock in Trebbia". E così, quando domenica sono partiti alla volta di Rovereto, gli ambasciatori di "Tramballando", sono voluti partire proprio dal lungo Trebbia, da quel prato vicino al fiume che ha ospitato la manifestazione. Sul pulmino sono saliti Guido Daveri, Enzo Cravedi, Adriano Bulla, Carlo Mazzoni e Aldo Acarna. Giunti a Reggio Emilia, Mazzoni e Acarna, sono stati "scaricati" per proseguire in bicicletta il viaggio verso Rovereto. I due ciclisti, con indosso la divisa pensata per l'occasione ("Rock in Trebbia per Rovereto") hanno pedalato attraverso Correggio, Carpi e Novi di Modena.

«Ad attenderli - spiega Daveri - c'era il vicesindaco Italo Malagola a cui abbiamo consegnato l'assegno da 5mila euro, 800 dei quali sono stati versati nelle casse di RockinTrebbia dalla ditta romana La telefonica che ha preferito fidarsi di chi ha deciso di consegnare direttamente la beneficenza raccolta».

Insieme a Malagola, ad alcuni tecnici ed altre autorità comunali, gli ambasciatori di Tramballando hanno potuto inoltrarsi nella zona rossa dove i danni provocati dal terremoto fanno ancora paura. Ma Rovereto vuole rialzarsi lo farà con le proprie forze e con gli aiuti che arrivano da chi, quella scossa, seppure a chilometri di distanza l'ha sentita fin nelle ossa e non è potuto rimanere indifferente al disastro.

«Dopo la visita - spiega Daveri - abbiamo pranzato tutti assieme agli stand allestiti per la sagra di San Luigi. Qui, abbiamo offerto salumi e vini piacentini davvero molto apprezzati in questa zona del lambrusco». Una festa "sobria", come raccontano gli ambasciatori, perché ha dovuto tenere conto delle condizioni generali del paese. Molti abitanti, infatti dormono ancora nelle tendopoli e l'obbiettivo dell'amministrazione è appunto quello di garantire a tutti un tetto per l'inverno.

Nicoletta Novara

06/09/2012

«Tutti siamo protezione civile»

Articolo

Libertà

""

Data: 06/09/2012

Indietro

«Tutti siamo protezione civile»

Zamberletti: non va affidata solo ai tecnici perché è corallità

Giuseppe Zamberletti. Sopra e a lato la festa Pd f. *Lunini*

Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando si pensava che la protezione civile fosse solo l'arrivo sul luogo dei disastri naturali di un po' di baldi giovani con lo zaino armati di tanta buona volontà; da quando la si definiva "norme sul soccorso alle popolazioni colpite da calamità e catastrofi", senza nulla dire su ciò che viene prima e ciò che viene dopo. E' dal 1976, dal terremoto in Friuli, che si è capito che l'intervento legato agli eventi calamitosi doveva conoscere un salto di qualità, con un inquadramento legislativo specifico che portasse ad ampliare l'orizzonte d'azione comprendendovi anzitutto le politiche di prevenzione, per farle arrivare, una volta passata la fase dell'emergenza e del soccorso, fino «alla ripresa della vita economica e sociale», quando cioè «una comunità torna a vivere e a produrre, a ritrovarsi in condizioni di vita accettabili».

Quella legge un bel giorno di vent'anni fa è arrivata. Porta la firma ideale di Giuseppe Zamberletti, universalmente riconosciuto come il padre della moderna protezione civile italiana. E sono le parole di Zamberletti, commissario straordinario in Friuli nel '76 e poi nell'80 in Irpinia, che hanno avuto la ribalta ieri sera alla festa del Pd a bastione Borghetto, dove era in agenda il dibattito dal titolo: "Oltre l'emergenza: la protezione civile nel quotidiano".

Lui, l'ospite d'onore, ha messo subito in chiaro come - dopo le «deviazioni» degli anni recenti che hanno portato la protezione civile a farsi carico di «un eccesso di cose», i grandi eventi - sia necessario che il percorso di revisione normativa in atto eviti «pericoli» quale quello di «andare verso forme di demolizione», di spoliamento delle competenze e delle funzioni che perfettamente le si addicono.

Ma per riuscire a condurre la protezione civile sul modello migliore occorre che la politica scenda in campo, che non si sottragga ai suoi doveri nascondendosi dietro l'idea errata che la salvaguardia del territorio sia una materia da affidare ai tecnici. E' questa «una sfida» da cogliere, ha esortato Zamberletti, «perché la protezione civile è corallità, il pensare agli altri, riguarda tutti, è l'impegno più nobile, un vero servizio che si fa al Paese e alla comunità nazionale».

Ed è, oltretutto, un «prezioso strumento che un sindaco ha a disposizione per l'integrazione sociale», ha osservato riferendosi alla risorsa del volontariato le cui file capita che sempre di più siano ingrossate da cittadini immigrati: «Li vedi che indossano la casacca di ordinanza, se c'è un modo per stare insieme nella comunità è la protezione civile».

A interloquire con Zamberletti c'erano Carmine Lizza, responsabile nazionale Protezione civile Anpas, Fabio Mangani, Pro Civ-Arci, l'assessore regionale Paola Gazzolo, il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali (Anci Protezione civile), il segretario del Pd di Quistello (Mn) Luca Lanini.

gu. ro.

06/09/2012

Affrontare il tema dei carcerati in modo serio, senza preconcetti

Articolo

Libertà

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Piacenza, appuntamenti sulla solidarietà

Affrontare il tema dei carcerati

in modo serio, senza preconcetti

di STEFANO CUGINI*

La festa nazionale del Terzo settore organizzata dal Partito democratico prima, il Festival del diritto poi. Settembre è un mese di grandi appuntamenti a Piacenza, accomunati dal "fil rouge" tematico della solidarietà. Intorno a questo concetto di fondo ruotano altre suggestioni, su welfare, partecipazione, sicurezza, cittadinanza attiva, conflitti, su cui saranno incentrati dibattiti e approfondimenti.

Lo spunto per questa riflessione è stato un articolo in cui don Affri, cappellano della casa circondariale di Piacenza, parla di due detenuti che hanno scelto di usare i loro giorni di permesso per stare accanto ai terremotati dell'Emilia.

L'occasione mi sembra opportuna, alla luce dei recenti dati sull'aumento dei reati diffusi dal Sole 24Ore, per affrontare il tema scomodo del carcere e contrapporre una chiave di lettura alternativa a chi punta come al solito sulla pratica scorciatoia dell'allarme sociale.

A muovermi non è scienza infusa, ma il desiderio di proporre alcune osservazioni un po' meno a fior d'acqua. Coniugare la solidarietà all'idea del crimine e della reclusione non è così semplice.

Questi ultimi sono facce della stessa medaglia ma, mentre dare giudizi sull'azione in sé è pratica comune, spesso esercitata a sproposito, del mondo dietro le sbarre, di cosa succede dopo, si fa più fatica a parlare. Sembra di puntare il dito su una brutta cicatrice che sfregia la città: si preferisce chiamarlo in causa con parsimonia, giusto se l'occorrenza è vantaggiosa, quasi a non voler disturbare il nostro quieto (mica tanto, ultimamente) vivere borghese.

Qui non si parla di aiutare bimbi senza famiglia, ma di pensare a galeotti che scontano una pena: «bisognerebbe buttar via la chiave», «ci vorrebbero i lavori forzati», «i penitenziari sono alberghi a quattro stelle» e via discorrendo, in un campionario di frasi fatte che noi brava gente impariamo molto presto a rivolgere ai cattivi, mai troppo puniti.

Il punto sta però proprio nella capacità o meno di affrontare il problema in modo serio, senza preconcetti. Di certo è difficile, perché chi dovrebbe aiutarci a capire preferisce tenerci sulla corda e chi avrebbe facoltà di replica non si sogna di esercitarla. Difficile. Soprattutto perché abbiamo bisogno di chi sbaglia: il capro espiatorio è una figura insostituibile, per la nostra armonia cognitiva e per la nostra coscienza svegliata.

Solidarietà, sicurezza, criminalità, carceri. E numeri.

Sì, perché le cifre sono importanti ma vanno interpretate con un minimo di onestà. Bisogna sapere e voler distinguere tra quello che appare e quella che è la realtà effettiva. Prendiamo gli stranieri: gli immigrati delinquono più o meno di noi? Affidandosi al sentire comune la risposta vien da sé e per molti i numeri sono lì a certificarlo. Intanto, questione di non poco conto, il calcolo sulla minore o maggiore criminalità andrebbe fatto computando davvero tutti gli stranieri presenti in Italia, mentre le cifre ufficiali riguardano solo quelli effettivamente regolari (circa un quinto rispetto al totale); già questa accortezza vedrebbe crollare le percentuali del coinvolgimento degli immigrati rispetto ai delinquenti nostrani. Non facciamoci poi trarre in inganno dal numero di stranieri nelle nostre carceri.

A differenza degli italiani, non hanno di fatto possibilità di sottrarsi alla custodia cautelare: l'assenza di una rete sociale d'appoggio (manca una residenza e una famiglia che faccia da garante), rende quasi impraticabile la strada del rilascio in attesa del procedimento giudiziario. Stesso discorso vale per le misure alternative, di più difficile accesso per un immigrato che non per un italiano. Da questi presupposti è naturale che la popolazione carceraria sia così connotata.

Non bastasse, ma in pochi lo dicono, non vi è quasi traccia di rilevazioni che tengano in debita considerazione un elemento chiave quale il cd "numero oscuro", ovvero quella fetta di reati (si pensi ai falsi in bilancio, alle evasioni fiscali, alla bancarotta fraudolenta, ai reati ambientali, alle frodi informatiche) nei quali statisticamente si annidano più italiani,

Affrontare il tema dei carcerati in modo serio, senza preconcetti

quei parassiti in colletto bianco che in altri Stati chiamano criminali e trattano di conseguenza, mentre da noi continuano a recitare la parte dei furbi. Quando snoccioliamo dati, purtroppo, abbiamo una generale tendenza a mettere sotto potenti riflettori "gli altri" e a nascondere più volentieri "i nostri". De facto, lo straniero, reo di una delinquenza più di strada e molto meglio individuabile, finisce col diventare il candidato ideale su cui vengono stilati quei report e quelle statistiche che influenzano l'opinione pubblica.

Ma torniamo alla questione carceraria. Il superamento della concezione retributiva (in cui a una data violazione risponde una sanzione definita e uguale per tutti, a prescindere dalla personalità del soggetto) rappresenta la radicale innovazione in tema di politica criminale che ereditiamo dal ventesimo secolo. L'evoluzione giurisprudenziale verso il principio del trattamento rieducativo e risocializzativo ha portato ad accantonare il sistema tariffario, in favore di una nuova idea di pena utile, capace non tanto di punire quanto piuttosto di eliminare i fattori che hanno portato alla delinquenza. È l'affermarsi del welfare state, con lo Stato garante e promotore del benessere sociale di tutti i cittadini. Scelte politiche, si badi bene. La precisa volontà di costruire un percorso sanzionatorio meno gravoso per la società e con una minore esposizione al rischio di restituire un soggetto con poche prospettive di reinserimento e fortemente indiziato alla recidiva. Si è scelto di non decontestualizzare i detenuti dal mondo esterno, dimenticandoli in cella a riflettere sul male compiuto, ma di favorire atteggiamenti e stili di vita conformi alle norme sociali condivise. Da queste impostazioni, pur oscillanti nei decenni tra letture più permissive e altre più restrittive, emerge l'incompatibilità tra il concetto di risocializzazione e l'assunto per cui serva "buttar via le chiavi", nonché l'evidenza di un percorso di recupero vincolato al contributo collettivo. Ed eccoci di nuovo alla solidarietà, intesa nella sua accezione migliore, come sforzo attivo verso chi ha bisogno di aiuto; anche senza volerlo torna, con prepotente evidenza, l'aspetto culturale. Una sensibilità profonda come quella di Alessandro Bergonzoni ha usato in proposito queste parole: «Stabiliamo un rapporto tra asili e carceri, tra ospedali e scuole elementari per "andare a vedere" fin dall'età più giovane, per "usare le mani dell'anima", per entrare con le stesse chiavi che dovrebbero buttare per darci la sicurezza, a far parte di cosa ci spetta (e ci aspetta), sia come futuri carcerati sia come future vittime». Una comunità è fatta di cinema, teatri, ospedali, sagre, campi sportivi, scuole, uffici... carcere. È come giocare con il Lego: dobbiamo prendere quel mattoncino e spostarlo più vicino a tutti gli altri, ridurre le distanze fisiche, mentali e ideologiche. Volenti o nolenti, non esistono altri a cui rimettere la competenza su questo tema. Farlo significa nascondersi, escludere una parte che è nostra a pieno titolo, rinviare ai nostri figli la ricerca di una soluzione più dignitosa e soprattutto più utile alla società globalmente intesa.

Scontare una pena è dolore, rabbia, devastazione psicologica e sociale, ma ha il dovere di essere anche e soprattutto speranza, per chi entra e per chi aspetta fuori, perché in carcere non ci finiscono solo i Riina, i Brusca e i Provenzano e per un delinquente irrecuperabile ci sono cento scelte sbagliate da non rifare, attimi girati male che non possono precludere un'altra opportunità. Dentro a tutto ciò stanno temi come lo sviluppo delle misure alternative alla detenzione, la gestione del conflitto tra gli autori dei reati e le vittime (in senso lato, tra le rispettive famiglie o addirittura le comunità di appartenenza), l'ambizione volta a una pena veramente ecologica, così come l'amica Carla Chiappini ha definito «quella che non lascia residui tossici nei condannati e nella società. O almeno ci prova». In definitiva, benché coscienti che anche questo sistema è tutt'altro che perfetto, la constatazione del fallimento delle strategie repressive e una decisa presa di distanza da chi auspicherebbe, ancora e nonostante tutto, il ricorso a questo tipo di misure. Serve uno sforzo verso la conoscenza, non l'impegno a costruire nuovi muri, nuove celle. È importante più che mai bandire il pregiudizio, coltivare il dubbio, aver voglia di approfondire. Accedere a queste realtà con informazioni sempre e solo di seconda mano ci porta a dimenticare che dietro alle parole degli altri e alle immagini ci sono comunque le persone, anche quelle che decidono di rinunciare a un permesso per stare accanto ai terremotati. La scelta, quando il nostro ego si trova di fronte a un alter in difficoltà, resta circoscritta tra l'abbandono e la solidarietà, con le relative conseguenze: non è necessario compierla per bontà d'animo, basta farlo per intelligenza.

* Consigliere comunale gruppo Pd

06/09/2012

Da Lugo un aiuto ai terremotati con il fotovoltaico

Lugonotizie.it -

Lugonotizie.it

"Da Lugo un aiuto ai terremotati con il fotovoltaico"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Lugo, Politica

Da Lugo un aiuto ai terremotati con il fotovoltaico

giovedì 06 settembre 2012

L'amministrazione comunale di Lugo ha coinvolto operatori del sistema fotovoltaico per creare un modello di sviluppo attingendo energie rinnovabili; il tutto per via degli eventi sismici che hanno colpito gravemente le Province di Modena e Ferrara

Per via degli enormi danni causati dagli eventi sismici nelle provincie di Modena e di Ferrara, l'Amministrazione comunale di Lugo ha deciso, coinvolgendo importanti operatori del settore fotovoltaico, di creare un modello di sviluppo attingendo dalle possibilità e potenzialità delle energie rinnovabili, in particolare del fotovoltaico. Sono state messe in opera appieno, le possibilità offerte dal DM 5 maggio 2011 con la finalità di destinare gli utili ai comuni coinvolti, individuati grazie anche al gemellaggio realizzato dalla città di Lugo e dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con le Terre D'Argine nella zona di Carpi.

"Si tratta di un'iniziativa di notevole spessore e di primaria importanza- ha sottolineato lo stesso sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna- in quanto abbiamo realizzato un progetto che porta ad un modello di sviluppo sociale, territoriale e condiviso". I proventi dell'iniziativa sono investiti in azioni con importanti ricadute sociali, finalizzate a favorire la crescita e la rinascita dei territori terremotati. Il modello prevede una forte collaborazione di tutti i soggetti, compreso quello finanziatore, ovvero il produttore dei moduli Upsolar, il quale riveste un ruolo di fornitore del materiale a un costo ridotto e il costruttore dell'impianto, in grado di fornire quelle garanzie di performance richieste.

Si è di fronte ad un approccio integrato, in grado di soddisfare non solo il mondo imprenditoriale ma anche gli enti pubblici, vedi Lugo appunto, con il quale è stato portato avanti un percorso fortemente votato all'integrazione che ha prodotto, conseguentemente, valore, soddisfazione e condivisione delle scelte effettuate. Si è operato partendo da un'analisi delle esigenze, tenendo un particolare occhio di riguardo al rapporto costi, benefici e aspetti concreti. Da parte dell'azienda che ha realizzato l'opera vi è stata una gestione e un supporto fino ad obiettivo raggiunto.

"L'impianto fotovoltaico è stato costruito e messo in funzione in tempi strettissimi- prosegue Cortesi- nell'area dell'ex inceneritore del Comune di Lugo; è composto da due campi da 192kwp in grado di soddisfare le necessità di qualcosa come 130 famiglie per i prossimi 25 anni. Inoltre produrrà circa 500.000 Euro di utili da destinare ai Comuni colpiti dal sisma".

L'assessore all'ambiente Fiorenzo Baldini, sottolinea che "la scelta di quell'area, oltre a permettere di mettere in campo iniziative di sostegno dei terremotati, ha consentito la valorizzazione di un'area bonificata. I molti vincoli posti dagli enti preposti al controllo, rendono la scelta del comune ottimale, considerando che per detti siti il legislatore riconosce un ulteriore 5% in più sulla tariffa incentivante per impianti realizzati su tali aree.

L'impianto collocato in tale zona è da considerarsi ad impatto energetico positivo in quanto permette di ridurre le emissioni inquinanti di 4055 tonnellate di CO2 non immesse nell'atmosfera, pari a 1723 tonnellate di petrolio non bruciate.

L'area sarà contornata lungo tutto il perimetro da siepi miste di viburno, osmanto e nocciolo. Si provvederà inoltre alla ripiantumazione di un numero di alberi, a titolo compensativo, come previsto dal regolamento, secondo le disposizioni dell'ufficio aree verdi".

La cena è servita a fin di bene

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Giovedì 06 Settembre 2012

Chiudi

La cena è servita
a fin di bene

di MARIA SERENA PATRIARCA

Se la solidarietà chiama, anche la gastronomia si schiera in prima linea: ricco convivio a base di prelibatezze laziali, ieri sera sul lago di Castel Gandolfo, per il Gran Galà a favore di San Possidonio, centro in provincia di Modena fortemente colpito dal terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia. Una scintillante cornice di fiaccole abbellisce nella notte i giardini di Villa Poggi, teatro dell'evento. Il convivio per 160 ospiti, in origine previsto en plein air, per via del tempo capriccioso di questi giorni si svolge invece all'interno degli eleganti saloni allestiti con fiori e addobbi di colore blu. La cena è interamente preparata dagli chef dell'Unione Cuochi del Lazio facente parte della Fic, la Federazione Italiana Cuochi di cui per la nostra regione è presidente **Alessandro Circiello**, raggiante nel salutare gli invitati. A fare gli onori di casa è l'organizzatore della serata **Roberto Rosati**, presidente dell'Associazione di volontariato R2 executive Team, che aggrega i ristoratori della Protezione Civile. E' proprio lui a spiegare il cuore dell'iniziativa: «Siamo stati nel campo di assistenza allestito dalla Protezione Civile Regione Lazio a San Possidonio: molto è stato fatto, ma molto è ancora da fare per la ricostruzione del paese, di cui è crollato con il sisma un buon 40%. Per questo è importante non dimenticare e continuare a promuovere iniziative per la raccolta fondi». All'evento, patrocinato dalla Fic Lazio, dalla Regione e dal Centro Servizi per il Volontariato, è presente anche il sindaco di San Possidonio, **Rudi Accorsi**, e ai tavoli ci sono posti riservati per **Luca Fegatelli**, direttore regionale della Protezione Civile per il Lazio, la vicepresidente CSVnet (centri di servizio per il volontariato d'Italia) **Francesca Danese**, il presidente della Federcuochi nazionale **Paolo Caldana**, il direttore del Touring Club Italia **Luigi Cremona**, **Gianni Ferrara**, dirigente della Sala operativa della Protezione civile della Regione Lazio, il consigliere municipale di Roma Capitale **Luca Aubert**, **Giuliano Manzi**, storico della Cucina italiana, il manager gastronomico **Roberto Cioli**.

Fuori il panorama mozzafiato di Marino e dei Castelli intorno al lago, dentro l'eccellenza enogastronomica dei prodotti di punta della tradizione laziale, «paradiso» dei golosi che spazia dal pecorino romano alla porchetta di Ariccia, dal pane di Lariano alla botticella alla romanella, fino al fagottino millefoglie di suinetto ripieno e al trionfo dei dessert capitanati da crostate di pistacchio, torte di ricotta, mousse e gelati per tutti i gusti. Ad allietare il charity-gala è il bravissimo duo di musicisti ArcoPiano, con il maestro **Louis Tarantino** e **Pio Spiriti** che, fra l'altro, è il violinista della band di Claudio Baglioni. Cin cin fino a notte, e c'è persino chi ritorna bambino facendo la fila per le crepe alla nutella nell'angolo del flambé.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba d'acqua sulla città disagi e traffico paralizzato

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Giovedì 06 Settembre 2012

Chiudi

Bomba d'acqua sulla città
disagi e traffico paralizzato

GIULIANOVA - Un pomeriggio da tregenda. Che, per alcuni attimi, ha sembrato spalancare le porte alla tragica alluvione del primo e due marzo del 2010. Per fortuna nessun problema ai fiumi anche se ancora senza argini. È stato lo stesso assessore regionale Giuliantè a telefonare al sindaco Mastromauro considerato che il maltempo era localizzato soprattutto tra Giulianova e Pineto. Mastromauro ha chiesto l'intervento di mezzi e idrovore per liberare tutti i sottopassi allagati e intransitabili, fatta eccezione per quello di via Mantova. Per questo si è creata una lunga fila di auto per chi voleva portarsi dall'altra parte della città attraverso il cavalcavia del quartiere Annunziata. È stato un fortissimo temporale che ha provocato subito allagamenti. Da Palazzo in campo cinque operai più altri quattro della Giulianova Patrimonio che hanno controllato i punti più critici. Sono scesi in campo anche gli uomini della Protezione civile e della Croce Rossa. La prima cosa che è stata fatta è stata quella di riaprire tutti i canali a mare, ma la presenza di una forte mareggiata non ha di certo favorito il deflusso delle acque, il che ha favorito la stagnazione dell'acqua e, per conseguenza, gli allagamenti. Molti disagi nelle zone dove gli allagamenti sono più frequenti come in via Lampedusa e in via Tremiti, via Nievo, via Monte Zebio ma anche sul lungomare e in via Trieste. L'acqua ha invaso alcuni scantinati ma anche qualche negozio. Proteste da parte di molti cittadini per il fatto che è andata via l'energia elettrica e questo è durato a lungo in alcune zone come nella parte alta della città dove la luce era mancata anche il giorno prima. Molti disagi anche nel popoloso quartiere di Borgo Santa Maria a Pineto, dove le fortissime piogge che hanno interessato per diverse ore il capoluogo adriatico causando allagamenti nella zona. La causa è da rintracciarsi in alcune rotoballe finite dalle campagne circostanti nei canali di raccolta che si trovano nei pressi. I sottopassi sono risultati liberi, ad eccezione di quello del quartiere dei Poeti, dove si è accumulato il terriccio che ha ostruito il fluire delle acque e dove, ad ogni modo, gli operatori sono stati al lavoro per ripristinare il passaggio.

F.M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendiato stabilimento balneare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Giovedì 06 Settembre 2012

Chiudi

Incendiato stabilimento balneare

Rogo doloso nel capanno dei bagni 98 sul lungomare Alighieri

di GIULIA MANCINELLI

Un incendio distrugge il capanno dei Bagni 98, sul lungomare Alighieri. Un rogo doloso, appiccato da qualcuno poco prima dell'alba di ieri ai Bagni Armando, nella zona centrale del lungomare. Ignoti, dopo aver spaccato la porta del capanno dei bagnini, si sono introdotti all'interno mettendo tutto a soqquadro. Nel mirino dei malviventi è finita anche una piccola cassetta che conteneva pochi spiccioli. Subito dopo aver rovistato ovunque, a caccia probabilmente del denaro, i malviventi hanno dato fuoco al capanno.

Fortunatamente l'allarme ai Vigili del Fuoco è stato dato sul nascere del rogo. Intorno alle 6,30 infatti un passante che transitava sul lungomare ha notato del fumo nero uscire dallo stabilimento e ha allertato le forze dell'ordine. Sul posto sono subito intervenuti i Vigili del Fuoco insieme ai Carabinieri della Compagnia di Senigallia. Sedate le fiamme, si sono potuti constatare i danni. Il capanno è andato completamente distrutto ma per fortuna il tempestivo intervento di vigili del fuoco e carabinieri ha impedito che il rogo si propagasse alle restanti strutture in legno dello stabilimento balneare.

Immediatamente sul posto si è precipitato anche il titolare. «Purtroppo il capanno è andato tutto distrutto - dice Gianfranco Ambrogio - compreso l'arredo e degli utensili che c'erano all'interno. Sono andati distrutti un televisore, delle suppellettili e delle cassettiere». L'incendio doloso al momento non avrebbe un movente. Il titolare giura di non aver ricevuto minacce di nessun genere. «Penso che l'incendio sia stato appiccato da un balordo - ipotizza infatti Ambrogio - Hanno scassinato la cassetta dove tenevamo degli spiccioli e hanno rubato qualche banconota, poca cosa, qualche euro. Poi hanno dato fuoco al capanno magari perché non hanno trovato nulla da rubare».

Non è la prima volta che uno stabilimento balneare viene preso di mira dai piromani. Nel novembre del 2010 fu incendiato il capanno dei Bagni Cristina, sempre sul lungomare Alighieri. Frequenti poi sono gli atti vandalici sempre ai danni degli stabilimenti balneari. L'escalation di violenza ai danni degli operatori del lungomare però ha raggiunto l'apice qualche settimana fa quando Anna Micci, co-titolare dei Bagni Bora Bora e del ristorante l'Ancora, è stata aggredita e rapinata sotto casa da due malviventi, nel cuore della notte, che le hanno sottratto l'incasso della giornata.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

Gramillano a Napoli per parlare della grande frana dell'82

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 06 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Gramillano a Napoli per parlare
della grande frana dell'82

Il sindaco Fiorello Gramillano ha partecipato ieri a Napoli al sesto World Urban Forum, il convegno internazionale istituito da UN-Habitat, l'Agenzia delle Nazioni Unite per gli Insediamenti umani che ogni due anni esamina e monitora il problema della rapida urbanizzazione delle città e dell'impatto sulle comunità e sulle economie con i massimi esperti del settore. Il sindaco ha aperto la sessione dedicata alle «Città resilienti», ricordando in particolare come Ancona abbia prima affrontato, 30 anni fa, la grande frana che devastò interi quartieri riuscendo poi a convivere con questo fenomeno attraverso un monitoraggio continuo e un investimento in termini di infrastrutture, formazione, tecnologie: tutto per «aumentare – ha detto il primo cittadino - la condizione di resilienza ovvero quella capacità delle città di sapersi adattare mantenendo in vita le proprie funzioni vitali».

Decine di discariche abusive nella zona industriale E Castelli diffida il Consind

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Giovedì 06 Settembre 2012

Chiudi

Decine di discariche abusive
nella zona industriale
E Castelli diffida il Consind

Piccole e grandi discariche abusive, in cui sono in bella mostra rifiuti di ogni genere, spuntano qua e là nella zona industriale, senza che nessuno intervenga per farle rimuovere. L'ultima segnalazione, in ordine cronologico, arriva dal segretario provinciale degli Ecologisti Democratici, Giampiero Giorgi, che ha presentato denuncia ai carabinieri. Giorgi segnala la presenza di «una discarica di materiali di vario genere (pneumatici, accessori per auto, vetri, paraurti, poltrone, sedie, elettrodomestici e altro) in via Palude, in un tratto di terreno incolto e all'apparenza abbandonato, raggiungibile facilmente dall'asse attrezzato, nei pressi del ponte sul canale attualmente in secca». Uno spettacolo indecente, oltre che un attentato all'ambiente. Da parte sua, il sindaco Guido Castelli, dopo aver inviato l'ennesima diffida, lancia l'ultimatum al Consind intimando la rimozione, entro tre giorni, dei rifiuti della discarica abusiva lungo via della Semina, la strada che collega via del Commercio con la Bonifica, tra l'ex Ahlstrom e la Novico. Se l'ente consortile non provvederà, il sindaco disporrà «lo sgombero con apposita ordinanza sindacale con spese da addebitare al Consind».

E' ancora in bella vista, nonostante l'incendio di circa un mese fa, anche l'enorme cumulo di rifiuti pericolosi abbandonati nel piazzale a ridosso della recinzione della Ocma, proprio davanti all'ingresso del depuratore consortile, a pochi metri dal Tronto. Le ripetute segnalazioni di cittadini ed ambientalisti sono cadute nel vuoto e nessuno ha ancora provveduto a rimuovere i rifiuti, neppure dopo l'incendio che ha provocato una nube di fumo denso che si è propagata verso l'abitato di Villa S. Antonio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Allagamento al carcere e provinciali bloccate

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Giovedì 06 Settembre 2012

Chiudi

Allagamento al carcere
e provinciali bloccate

Maltempo: rami crollati e frane ostacolano il traffico

di DARIO SERAPIGLIA

Tre giorni di allerta meteo, ai Castelli Romani, e vigili del fuoco, volontari della protezione civile e altre forze dell'ordine pronti ad intervenire. Particolarmente sferzata da pioggia e vento l'area a valle dei Colli Albani, verso la pianura pontina, lungo la fascia al di qua e al di là della strada statale Appia, tra i Comuni di Ariccia, Genzano e Velletri. Smottamenti, allagamenti e, soprattutto, caduta rami, hanno reso necessario più di un pronto intervento per eliminare pericoli a persone e cose, tra cui veicoli in transito sulle strade.

Per quanto riguarda gli allagamenti, i vigili del fuoco del distaccamento veliterno ieri mattina sono dovuti intervenire per l'acqua stagnante anche in uno scantinato del carcere in contrada Giannettola, lungo la provinciale Campoleone-Cisterna. I pompieri hanno dovuto bonificare, in particolare, il vano in cui sono alloggiato le pompe idriche. Un altro allagamento si era verificato in precedenza all'interno di un locale di un edificio di via Quattro Cantoni, al centro di Velletri.

Uno degli interventi più particolari lungo le strade si è registrato in via Cinelli, la bretella che dall'incrocio di Colle Ottone porta a via San Gennaro-via dei Landi. Un muro di recinzione, proprio a causa della pioggia, stava crollando per alcune decine di metri verso l'interno del terreno e, nell'inclinarsi, stava scoprendo la terra destinata ad invadere la sede stradale. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, volontari della protezione civile e agenti della polizia locale che hanno provveduto a regolare il traffico a senso unico alternato, vietando il transito a camion e pullman. L'opera degli intervenuti si è protratta per tutto l'arco del pomeriggio, fino verso le 20.

Ma la gran mole del lavoro le forze di pronto intervento lo hanno dovuto svolgere lungo strade, tra l'altro ad alto indice di scorrimento, per rami ed alberi pericolanti. I volontari della protezione civile hanno dovuto prestare la propria opera lungo l'Appia, nella zona di Galloro ad Ariccia per liberare la strada e anche per eliminare situazioni di evidente pericolo. Altri crolli, riguardanti piante e parti di esse si sono registrate nell'immediata periferia di Velletri, in via Ferruccio Parri, via di Cori ed anche lungo il viale alberato del Ponte rosso, viale Roma, tratto interno della via Appia.

Secondo quanto previsto dalle previsioni del tempo, lo stato di allerta meteo potrebbe finire già all'alba di oggi, al massimo questa sera, con l'arrivo di Bacco - per altri motivi di casa ai Castelli Romani - anticiclone proveniente dalle Azzorre, per un breve ritorno dell'estate.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Perdita di cherosene dall'aeroporto De Fusco: Mai più

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Giovedì 06 Settembre 2012

Chiudi

Perdita di cherosene

dall'aeroporto

De Fusco: «Mai più»

di MOIRA DI MARIO

«I vertici dell'aeroporto militare di Pratica di Mare hanno confermato che gli idrocarburi nel canale a ridosso della base militare sono usciti da una cisterna del deposito della Guardia di finanza che si trova nell'aeroporto». Lo ha sottolineato il sindaco di Pomezia, Enrico De Fusco, al termine del tavolo tecnico convocato dal primo cittadino ieri in Comune per cercare di chiarire le cause dello sversamento, ma soprattutto per elaborare un piano di bonifica e monitoraggio costante della situazione.

«L'intervento per la messa in sicurezza e lo svuotamento del serbatoio da parte dei tecnici della base militare è stato immediato - ha aggiunto De Fusco - ora sono state avviate le procedure per gli accertamenti tecnici che dovranno stabilire cosa non ha funzionato nell'impianto e le eventuali responsabilità. Ciò che ho ribadito durante l'incontro, in quanto autorità delegata alla salute pubblica della Città, è stata la necessità di un intervento strutturale all'interno dell'aeroporto, una sorta di confine di protezione a garanzia della salvaguardia delle acque e del terreno di Pratica di Mare». Piena collaborazione e impegno a un controllo sistematico di tutti i depositi di idrocarburi alla base - da quelli della Polizia di Stato alla quelli della Guardia di finanza a quelli dei carabinieri - è stata garantita dal comandante dell'aeroporto, il generale Roberto Quattrococchi. Intanto in attesa dei risultati delle analisi dell'Arpa il generale si è impegnato bonificare l'intera area. La Capitaneria di porto di Torvaianica, dal canto suo, ha confermato il ritorno alla normalità sulla battigia già da ieri. Secondo il monitoraggio effettuato dagli uomini della Guardia costiera non sarebbero più visibili tracce di idrocarburi in mare. De Fusco ha poi garantito un monitoraggio quotidiano della situazione ed ha poi convocato un altro tavolo tecnico tra due settimane «la vicenda non si chiude qui, ciò che è accaduto lunedì scorso non deve ripetersi».

All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti della Guardia di finanza, carabinieri, Vigili del fuoco, Asl RmH, Arpa, Forestale, Consorzio di bonifica, protezione civile, Regione Lazio, polizia locale, il segretario generale del Comune, Angelo Scimè, il dirigente all'Ambiente, Renato Curci e gli assessori ai Lavori pubblici e all'Ambiente, Edgardo Canacchi e Pietro Toce.

ù'l

Sant'Arcangelo Assemblea pubblica per la frana

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Giovedì 06 Settembre 2012

Chiudi

Sant'Arcangelo

Assemblea

pubblica

per la frana

MAGIONE - Promosso dall'Amministrazione comunale di Magione un incontro pubblico nella frazione di Sant'Arcangelo, presso l'aula polivalente, per questa sera alle 20,30, per fare il punto sulla situazione del cantiere lungo la SS599 strada interrotta in un senso di marcia a causa di una frana.

All'incontro parteciperà il sindaco di Magione, Massimo Alunni Proietti, Domenico Caprini, assessore alla viabilità Provincia di Perugia e l'ingegnere Andrea Rapicetta, responsabile area viabilità Provincia Perugia, per informazioni relative allo stato di avanzamento dei lavori sulla SS599.

All'incontro saranno presenti rappresentanti della Giunta e del Consiglio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Importante donazione di IDV per le medie di Finale. Casari: Un gesto che mi riempie d'orgoglio

Modena 2000 Importante donazione di IDV per le medie di Finale. Casari: Un gesto che mi riempie d'orgoglio |

Modena 2000.it

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Importante donazione di IDV per le medie di Finale. Casari: Un gesto che mi riempie d'orgoglio
06 set 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Politica - 30

Desidero ringraziare l'amministrazione comunale di Finale Emilia che ha saputo accogliere una donazione così importante (quasi due milioni di euro) e l'apparato dirigente dell'Italia dei valori, Antonio di Pietro in primis, che si è contraddistinta in una scelta davvero importante a favore della nostra comunità. La scuola svolge un ruolo imprescindibile per la crescita culturale di una società, e L'Idv crede fortemente che la ripartenza debba iniziare proprio dalla ricostruzione degli edifici scolastici al fine di consentirne il normale funzionamento. Questo gesto mi riempie di orgoglio, perché il partito a cui appartengo ha dimostrato di unire alle parole i fatti. Viviamo in un momento in cui i politici di tutti gli schieramenti riempiono i quotidiani di discorsi a vuoto senza mai incidere veramente sulla vita dei cittadini se non in senso negativo. Il terremoto del 20 e 29 maggio ha fortemente danneggiato i nostri paesi e avvilito le nostre comunità, penso che la politica, se vuole salvare quel minimo di credibilità che gli è rimasta, debba fare anche lei la sua parte, e questa donazione così importante spero venga presa a modello anche dagli altri partiti dell'arco costituzionale. Rispetto all'entità dei danni che abbiamo subito, questa non è che una piccola goccia, ma allo stesso modo ci consente comunque di fare un passo in avanti nella direzione della normalità.

(Matteo Casari, Consigliere Comunale San Felice S.P. Resp.Prov.Dip. Ambiente e Territorio IDV Modena)

*

Mantenere una promessa, ricostruire il futuro

(dal blog il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro)

Il terremoto che ha devastato l'Emilia è stata una tragedia che ha colpito l'intero Paese. L'intensità straordinaria del sisma ha provocato dolorose vittime umane e anche danni incalcolabili a edifici (pubblici e privati) e a monumenti storici.

Davanti a quelle rovine, è partita una splendida gara di solidarietà tra gli Italiani a cui, noi dell'Italia dei Valori, abbiamo voluto associarci con la promessa di destinare l'ultima rata dei rimborsi elettorali per le politiche del 2008 a noi spettante (la cui elargizione era fissata per lo scorso mese di agosto) alle popolazioni terremotate.

Qualcuno l'ha ritenuta una delle tante promesse della politica, buone a farsi pubblicità, ma che alla fine sarebbe rimasta nel cassetto. Una reazione più che comprensibile visto che la politica, purtroppo, di parole vuote ne ha pronunciate e continua a proferirne tante.

L'Italia dei Valori, invece, ha inteso e intende mantenere le proprie promesse. Per questo, nei giorni scorsi, abbiamo comunicato dalle pagine di questo blog di aver effettivamente ricevuto, ad agosto, la rata dei rimborsi elettorali in questione e abbiamo anche pubblicato la relativa documentazione di accredito da parte della Camera dei Deputati e del Senato. Documentazione che alleghiamo nuovamente e da cui si può riscontrare che si tratta di poco meno di 2 milioni di euro.

Nel frattempo, ci siamo attivati per individuare il miglior progetto da finanziare con le risorse a disposizione.

La scelta non mancava tra monumenti, ospedali, edifici pubblici. Ma, dopo aver vagliato varie proposte, abbiamo ritenuto che l'obiettivo più importante fosse una scuola, perché la scuola rappresenta il futuro, la speranza e i sogni delle giovani generazioni.

Quel futuro, quella speranza e quei sogni di cui c'è grande necessità dopo un terremoto. La scuola che abbiamo individuato è nel comune di Finale Emilia, in provincia di Modena, uno dei centri colpiti più duramente dal sisma, divenuto tristemente noto alla cronache per l'antica torre dell'Orologio, prima gravemente danneggiata e poi crollata a causa delle scosse telluriche.

Trattasi di una scuola secondaria di primo grado, estremamente necessaria per i ragazzi di quella Comunità, che deve

Importante donazione di IDV per le medie di Finale. Casari: Un gesto che mi riempie d'orgoglio

essere ricostruita ex novo in quanto completamente distrutta e inagibile. Per ricostruirla occorrono circa 3 milioni di euro, secondo i calcoli, i progetti e il preventivo segnalati dalle competenti Autorità (soprattutto il Sindaco di Finale Emilia e il Commissario straordinario per la ricostruzione post-terremoto e Presidente della Regione).

Agli oneri di urbanizzazione e di esproprio si è impegnata a provvedere direttamente la Regione Emilia Romagna. Al resto delle spese intendiamo provvedere, nei limiti dei sopraindicati fondi a nostra disposizione, noi dell'Italia dei Valori. In questo modo, già per l'anno scolastico 2013/2014 gli alunni di Finale potranno tornare a studiare in un edificio moderno e confortevole, che sarà parte di un più ampio e nuovo polo scolastico.

Una politica che nel momento delle difficoltà si rimbocca le maniche fino al gomito e aiuta come può chi è in difficoltà, mettendo anche a disposizione le risorse di cui dispone, è il tipo di politica che ci piace e che cerchiamo, con i nostri limiti, di realizzare ogni giorno. Nei prossimi giorni vi terremo informati sugli sviluppi, anticipando sin d'ora che la somma in questione, già da qualche giorno in nostro possesso, sarà da noi consegnata materialmente alle competenti Autorità il prossimo 21 settembre durante la festa IdV di Vasto. In quella occasione, indicheremo anche i nominativi di un apposito Comitato di Garanzia (composto da tre persone scelte direttamente tra coloro che, attraverso la rete, interloquiscono con noi), affinché possano verificare e vigilare che i lavori di ricostruzione vadano effettivamente in porto e che la somma da noi messa a disposizione sia effettivamente utilizzata a tale scopo.

ü'1

A Camposanto inaugurato il nuovo Nido Arcobaleno

Modena 2000 |

Modena 2000.it

"A Camposanto inaugurato il nuovo Nido Arcobaleno"

Data: **06/09/2012**

Indietro

A Camposanto inaugurato il nuovo Nido Arcobaleno

06 set 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese - 29

“Un segnale di speranza, che arriva dopo i terribili momenti del sisma. Una struttura molto bella, ecologica, sicura, che accoglierà i bambini di Camposanto. L'amministrazione comunale ha avuto l'energia e la forza, nonostante il terremoto, di completarla nei tempi. E' veramente un segnale forte, rivolto al futuro”.

Questo il commento di Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, intervenuta oggi a Camposanto (Mo), insieme al ministro Andrea Riccardi e al sindaco Antonella Bandini, all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno.

“E' un progetto che non si è interrotto nemmeno con il terremoto – ha detto Andrea Riccardi, ministro per la Cooperazione internazionale e la cooperazione – ed è un segnale chiaro rivolto alle giovani generazioni. Da questo piccolo Comune arriva un segnale di speranza concreto in un'area duramente colpita. Come ministero finanzieremo a breve un bando per il servizio civile aperto a tutti quei giovani italiani che vorranno fare i volontari in queste zone terremotate, contribuendo concretamente alla ricostruzione”.

La struttura è il risultato di un progetto innovativo di collaborazione tra pubblico e privato sociale. La struttura è stata infatti realizzata nell'ambito di un piano di riqualificazione urbana, utilizzando le opportunità offerte da un bando promosso dal Governo Prodi. La progettazione esecutiva e l'attuazione dei lavori è stata affidata alla Cooperativa Sociale di Modena Gulliver, che ha partecipato anche alle spese di costruzione attraverso un sistema di project financing e a cui ora è stata affidata la gestione.

Abbiamo iniziato a lavorare al progetto nel 2008 – ha detto Antonella Bandini, sindaco di Camposanto – e vedere oggi i frutti di questo percorso è per noi motivo di grande soddisfazione e di orgoglio. Questa inaugurazione assume un valore ancora più grande dopo il sisma: è un simbolo di rinascita della nostra comunità”.

I lavori del nido Arcobaleno, avviati a novembre 2011, si sono conclusi a luglio 2012, nel rispetto del programma, nonostante i disagi creati dal rigido inverno e poi dal terremoto. Le caratteristiche costruttive e strutturali hanno garantito la massima stabilità dell'edificio, che non ha subito alcun danno a causa del sisma.

Per i bambini da 0 a 6 anni a Camposanto esisteva già la scuola d'infanzia statale “M. Martini” con 4 sezioni. Da oggi si aggiunge questo nuovo micronido con 20 posti per bambini da 12 a 36 mesi. Attualmente i bambini iscritti sono 17.

Terremoto, Leoni (PDL): Errani chiede la "No tax area"

Modena 2000 Terremoto, Leoni (PDL): Errani chiede la "No tax area" |

Modena 2000.it

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Terremoto, Leoni (PDL): Errani chiede la "No tax area"

06 set 12 • Categoria Politica, Regione - 26

“L'Aquila ha ottenuto la sua 'no tax area'. In Emilia invece non si vuole nemmeno chiedere di far partire la procedura con l'Europa. E' sempre più inspiegabile l'atteggiamento di Errani e compagni”.

Continua senza sosta la battaglia del Consigliere regionale Andrea Leoni, autore della mozione in Regione che chiedeva l'avvio della procedura per l'istituzione della 'no tax area' nelle aree colpite dal sisma del maggio scorso.

“La scelta di bocciare la mia mozione nel corso della seduta del Consiglio regionale del 14 agosto scorso, non trova motivazioni ragionevoli. Abbiamo detto già più volte che la 'no tax area' può essere selettiva. Abbiamo l'ok del Governo a trattare con la UE grazie all'ordine del giorno presentato dall'On. Bertolini. Tutte le Associazioni di categoria dei territori la richiedono a gran voce. Anche diversi Amministratori del Pd sono d'accordo, quindi cosa aspetta Errani nella sua qualità di Commissario per la ricostruzione a chiedere di far partire la procedura? Non si capisce perché quello che è stato concesso per l'Abruzzo non potrebbe essere accordato all'Emilia. Tutte domande che cadono nel vuoto e restano senza risposte chiare .

***NOVI - Torna al centro della politica novese la questione di una
maggioranza autoritaria che...***

Modena Qui

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

06-09-2012

NOVI - Torna al centro della politica novese la questione di una maggioranza autoritaria che...

NOVI - Torna al centro della politica novese la questione di una maggioranza autoritaria che procede a senso unico nonostante le difficoltà del dopo terremoto impongano collaborazione e nuovo senso civico.

Una denuncia della situazione che stavolta ha ancora più peso perché arriva da un volto nuovo della politica come Marco Diegoli di 'Progetto Comune', un giovane che da giovane vive la delusione di promesse mancate.

E che si appella appunto ai giovani per chiedere una svolta.

«Collaborare, unire le forze, guardare nella stessa direzione, condividere le scelte, coinvolgere i cittadini, cooperare al bene comune»: questi - ricorda - sono solo alcuni dei propositi espressi con apparente convinzione il 19 maggio scorso in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale di Novi.

Tutti i neo-eletti consiglieri, di maggioranza ed opposizione, sindaco compreso, hanno dimostrato nei loro interventi apertura e volontà di collaborazione, predisponendo un clima disteso e sereno che avrebbe fatto vacillare anche il più scettico dei partecipanti.

S'aggiunga inoltre che i nuovi rappresentanti dei cittadini nascevano sotto i migliori auspici: giovani, rinnovati, privi di rancori arretrati, anche legittimamente inesperti, seduti sotto schieramenti diversi, ma tutti accomunati da una sana genuinità».

Eppure alle dichiarazioni di intenti non paiono aver fatto seguito i fatti già alla prima prova: quella, terribile, del terremoto del 20 maggio.

«Quale occasione migliore - si chiede Diegoli - per mettere a frutto quei nobili auspici, quelle encomiabili speranze? Eppure questa 'rinnovata' amministrazione si è presto dimenticata delle parole di qualche giorno prima, procedendo determinata senza guardarsi troppo alle spalle.

Mi spiego meglio, è stato sacrosanto dominare l'emergenza post-terremoto con decisione e fermezza senza perdere tempo prezioso, ma forse avrebbe avuto un valore aggiunto anche unire le forze politiche e umane per rispondere con maggiore efficacia a tutte le esigenze che i tre centri dimostravano.

La totalità degli elettori avrebbe avuto i suoi rappresentanti di riferimento con cui interfacciarsi e da cui ricevere le corrette informazioni, compiacendosi di una nuova classe politica coesa, compatta e senza limiti di bandiera.

Invece quest'amministrazione, che si riassume unicamente nella persona del sindaco, ha coinvolto gli altri consiglieri solo per informarli delle decisioni già prese, poche ore prima rispetto alla cittadinanza, ponendole come le migliori nonché le uniche percorribili.

La prova che ci è stata messa davanti ha costituito e costituisce un evento terribile, ma anche un'imperdibile occasione d'unione e collaborazione: il rammarico risiede dunque nel non aver colto quell'opportunità così rara, che avrebbe potuto seriamente dare una svolta alla politica locale.

Di qui l'appello rivolto ai giovani, consiglieri e assessori: «Cosa spinge un giovane che s'affaccia per la prima volta nel mondo della politica ad agire così? La posizione della sedia in sede di Consiglio? Il colore politico? Un inconfessato patto di sangue? Sinceramente, non me lo so spiegare, ma voglio essere ottimista e voglio augurare non tanto a me, quanto ai nostri cittadini che dai giovani possa scaturire quella novità, quella famosa collaborazione tanto auspicata a parole, ma remota nei fatti».

L'Aquila ottiene la 'no tax area' E il Pd modenese continua a tacere**Modena Qui**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

06-09-2012

L'Aquila ottiene la 'no tax area' E il Pd modenese continua a tacere

Il Pdl: «Errani ha deciso e i sindaci si adeguano»

L'Aquila avrà la sua 'no tax area'.

L'Emilia no, prima di tutto perché chi avrebbe dovuto chiederla non ha mai preso nemmeno in considerazione questa ipotesi.

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto che istituisce la Zona franca urbana (Zfu) dell'Aquila rinfocola le polemiche su questa soluzione, che il Pdl aveva fin da subito individuato come il miglior strumento per rilanciare l'economia delle zone terremotate.

Come noto il presidente della Regione Vasco Errani ha bocciato fin da subito la possibilità di richiedere una zona franca, spesso con la motivazione che «all'Aquila sono anni che la chiedono e non hanno ottenuto ancora nulla».

Ora che nel capoluogo abruzzese è stata invece prevista, in molti tornano a chiederla con insistenza anche per il cratere emiliano.

Ieri Confcommercio e Famiglia Artigiana Modenese avevano auspicato parità di trattamento tra zone terremotate e chiesto ai politici modenesi di fare fronte comune in tutte le sedi possibili per perorare la causa della 'no tax area'.

Un appello che però non sembra destinato a ottenere grandi risultati, dato che la presa di posizione di Errani ha di fatto messo una pietra tombale sull'argomento.

E ieri da parte del Pd e dei sindaci non si sono registrate prese di posizioni in proposito.

«Ci troviamo di fronte a un peccato originale - attacca Maurizio Poletti, capogruppo della lista civica di centrodestra 'Lo Scariolante' di Finale - In Emilia non è stata mai nemmeno chiesta la zona franca.

Errani ha deciso così e i sindaci si sono accodati, dimostrando di essere sindaci di partito e non sindaci dei territori.

Hanno commesso un errore clamoroso.

In particolare il sindaco di Finale Fernando Ferioli: in prima battuta si era detto favorevole, poi, quando il presidente Errani si è pronunciato, lui ha cambiato idea.

Con tutta la visibilità che Finale ha avuto, anche sui media nazionali, il sindaco poteva invece tenere testa al commissario straordinario Errani e imporre il suo punto di vista.

Invece abbiamo perso un'occasione storica per far vincere le ragioni del nostro territorio».

Maurizio Poletti crede che la no tax area sarebbe l'unico modo per aiutare le imprese e i cittadini a risollevarsi.

«Bisogna chiederla con estrema energia per un'area limitata, 10 comuni, non di più.

Invece ci troviamo di fronte al fatto che non è ancora arrivato nemmeno un centesimo e le scadenze fiscali vengono prorogate di qualche mese appena.

Di questo passo la ripresa non ci sarà mai».

Il capogruppo del Pdl di Mirandola, Antonio Platis, fin da subito, come tutti i consiglieri del centrodestra del cratere, aveva sostenuto la necessità di forme di defiscalizzazione.

«In passato la Commissione Europea si era detta disponibile ad accettare una 'no tax area' nelle zone colpite dal terremoto, a patto che fossero rispettati due parametri - dice Platis - Che l'esenzione non riguardasse il 100% delle imposte e per ogni singolo contribuente non fosse superiore ai 200mila euro.

In questo modo gli aiuti agevolerebbero prima di tutto le piccole e medie imprese.

La defiscalizzazione è il tipo d'aiuti preferito dalle aziende».

Infatti, mentre il cittadino che ha avuto un danno ha bisogno dell'aiuto diretto dello Stato, per l'imprenditore la forma d'aiuto migliore sarebbe prima di tutto lasciargli quante più risorse possibili a disposizione e lasciargliele impiegare (cosa che sa fare meglio dello Stato).

Il capogruppo di Mirandola auspica che il tema della defiscalizzazione non venga lasciato cadere del tutto.

L'Aquila ottiene la 'no tax area' E il Pd modenese continua a tacere

«Visto che i contributi copriranno l'80% delle spese sostenute da cittadini e imprenditori, il restante 20% potrebbe arrivare sotto forma di agevolazione».

nJacopo Della Porta

Venerdì 14 pattinaggio al palazzetto**Modena Qui**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

06-09-2012

Venerdì 14 pattinaggio al palazzetto

Anche il pattinaggio scende in pista in aiuto delle popolazioni terremotate.

Venerdì 14 settembre (inizio alle ore 20,30) si terrà infatti al PalaPanini, 'Lo sport aiuta a ricostruire', manifestazione di pattinaggio il cui ricavato andrà interamente devoluto a progetti per sostenere lo sport nei comuni colpiti dal terremoto di fine maggio.

Ospiti a Modena saranno gli atleti della nazionale italiana, attesi a breve dall'impegno dei Mondiali in Nuova Zelanda, i gruppi campioni nazionali della Uisp e gli atleti modenesi che sfileranno in pista, tutti impegnati a tendere una mano verso quelle realtà sportive che sono costrette a fare i conti con le devastazioni prodotte dal terremoto, prime tra tutte le problematiche legate all'impianistica.

All'interno della manifestazione saranno previsti momenti riservati anche alle altre discipline della Fihp: hockey su pista, hockey in line, freestyle, skateboard.

I biglietti per la manifestazione si possono acquistare in prevendita in tutte le filiali della Bper. ü'1

Macerie pro Cispadana? Insorge Legambiente**Modena Qui**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

06-09-2012

Macerie pro Cispadana? Insorge Legambiente

Per l'associazione la scelta di Errani è «un'inaccettabile forzatura»

DAL CRATERE - Fa parecchio discutere l'ordinanza firmata il 3 settembre dal presidente della Regione Vasco Errani, in qualità di commissario alla ricostruzione, sulla regolamentazione del recupero e del riutilizzo delle macerie.

Il documento contiene una proposta di sperimentazione sul riutilizzo delle macerie, come sollecitato più volte da Legambiente.

Da mesi l'associazione chiede che si regolamenti la gestione delle macerie, e si pensi a progetti per il loro riutilizzo in un'ottica green, riducendo il prelievo di materie prime dalle numerose cave presenti in Regione.

Di qui dunque in prima battuta la soddisfazione di Legambiente per «quest'ordinanza che va nella giusta direzione del loro riutilizzo, scongiurando i problemi di gestione e di stoccaggio delle stesse, come avvenuto invece nel caso del terremoto dell'Aquila».

Però al positivo principio è stata subito legata un'applicazione che desta parecchie perplessità, disponendo l'utilizzo delle macerie per la costruzione della Cispadana.

Legambiente in merito è molto chiara: «L'associazione ritiene un'inaccettabile forzatura il passaggio del documento che destina l'utilizzo delle macerie come rilevato stradale per la costruzione della Cispadana.

Ancora una volta, invece di avviare un nuovo modello di ricostruzione, si percorrono vecchie politiche di promozione del trasporto su gomma e cantierizzazione di 'grandi opere', in un momento in cui le priorità delle popolazioni colpite dal sisma sono certamente altre».

Legambiente ribadisce la necessità di puntare su nuovi modelli di sviluppo per l'Emilia Romagna, ripartendo dal dramma del terremoto per rivedere le politiche dei grandi investimenti.

«Cercare di rendere sostenibile un'autostrada con il 'trucco' dell'utilizzo delle macerie del sisma per la sua costruzione, non elimina i problemi reali che una grande arteria porta con sé: ulteriore consumo di suolo fertile, peggioramento della qualità dell'aria e l'implementazione di un modello di mobilità basato sul trasporto su gomma».

Un bel boccone amaro insomma per i tanti cittadini della Bassa contrari al progetto, che ora vedono riparlarne in un momento di assoluta debolezza.

*Dipendenti senza stipendio all'Asd***Modena Qui**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

06-09-2012

Dipendenti senza stipendio all'Asd

Tre mensilità arretrate e nessuna certezza sul futuro: la Cgil apre la vertenza e chiede un incontro al sindaco FINALE - Torna alla ribalta l'Associazione Sportiva Dilettantistica Polivalente Futura di Finale, ma stavolta non per la gestione del centro sportivo, passata di proroga in proroga prima che tutto fosse sconvolto dall'emergenza terremoto. Ora si parla della società per una questione molto più delicata, legata proprio al bisogno di rinascita dopo il sisma e tale da suscitare la mobilitazione sindacale: pagamenti mancati da tre mensilità, più la 14^a, per gli otto dipendenti.

«Sono persone - sottolinea la Slc/Cgil - che per tutta l'estate hanno garantito l'apertura della piscina all'aperto di Finale, dimostrando che era possibile tornare alla normalità in un territorio così duramente dal colpito dal sisma garantendo continuità di apertura dell'impianto.

Nonostante il loro impegno estivo, durante il quale la piscina è stato un importante presidio sportivo sul territorio, da mesi però non vedono un euro del proprio stipendio.

Dopo un breve periodo di cassa integrazione dovuta al terremoto, infatti, i lavoratori sono stati richiamati al lavoro con la promessa da parte del Presidente della società che gli incassi sarebbero serviti a coprire i primi crediti arretrati, mentre si sarebbe cercata una soluzione anche per il prossimo inverno, visto che la piscina coperta necessita di lavori di messa in sicurezza.

I lavoratori insieme al sindacato Slc/Cgil hanno rivendicato il pagamento delle mensilità arretrate e chiesto rassicurazioni sul futuro dell'attività sportiva.

Il presidente della società non ha però dato sinora risposte chiare sul futuro della gestione sia della piscina, che degli impianti sportivi sul territorio in capo alla Società.

Ha inoltre profilato la possibilità di esuberi di personale pur utilizzando già da tempo diverse decine di collaboratori, la cui posizione contrattuale non è molto chiara».

E così si va alla mobilitazione, con tutti i passaggi del caso: «In assenza di risposte immediate - continua il sindacato - la Slc/Cgil ha già ricevuto mandato dai lavoratori per aprire la vertenza per il pagamento delle spettanze arretrate.

Slc/Cgil e lavoratori daranno corso a tutte le iniziative necessarie sia per il recupero delle mensilità arretrate sia per avere certezze sulla continuità dell'attività lavorativa».

Il sindacato inoltre annuncia che nei prossimi giorni chiederà un incontro urgente anche con il sindaco Ferioli «sia per un coinvolgimento sulla vertenza, sia per avere risposte sul futuro della gestione degli impianti sportivi comunali e di tutto lo sport finalese».

Nodi che erano al centro dell'agenda politica prima del sisma.

Vedremo come saranno affrontati adesso.

La Polivalente intanto, pur contattata, non rilascia dichiarazioni.

Confesercenti sul nodo tasse: "Ai terremotati siano rateizzati i pagamenti sospesi"**Modena Today.it**

"Confesercenti sul nodo tasse: "Ai terremotati siano rateizzati i pagamenti sospesi"'"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Confesercenti sul nodo tasse: "Ai terremotati siano rateizzati i pagamenti sospesi"

Per l'associazione non è possibile che le somme arretrate siano richieste dai gestori in un'unica soluzione: Confesercenti ritiene necessaria una rateizzazione sostenibile di tutte le fatture in sospeso

di Maria Vittoria Boldi 06/09/2012

Invia ad un amico

Tema

ricostruzione +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "ricostruzione" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "ricostruzione" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso...

tasse +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "tasse" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "tasse" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Confesercenti sul nodo tasse: "Ai terremotati siano rateizzati i pagamenti sospesi"

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Tasse e terremoto: sospensione pagamenti prorogata a novembre 1 Tasse e Ricostruzione, Errani al Governo: "Proroghe necessarie" Ricostruzione nella Bassa: tasse, Confesercenti al fianco dei terremotati Ricostruzione e Tasse: lo stato vuole i soldi dai cittadini terremotati

Tasse sospese? Sì, no, forse. Forse c'è la proroga fino al 30 novembre, ma bisogna comunicarlo al fornitore del servizio, altrimenti ricomincia il prelievo sui conti correnti. È una vera odissea quella di imprese e cittadini terremotati della Bassa, che oltre alla marea di disagi a casa, lavoro, attrezzature, si trovano a dover combattere con le istituzioni per poter avere almeno una proroga delle tasse, quando non la tanto sospirata esenzione. Confesercenti si chiede come sia possibile che chi eroga i servizi, in particolare di fornitura energetica, non dimostri un po' più di elasticità, e non venga incontro alle situazioni ancora drammatiche che si vivono a tre mesi dal sisma, anziché ricominciare i prelievi riattivando anche i conti correnti prima 'congelati'.

Annuncio promozionale

L'impegno per ricominciare c'è, da parte di tutti, ma certo doversi preoccupare ora di saldare fatture anche salate non fa che peggiorare una situazione già particolarmente complessa. Per questa ragione Confesercenti chiede che vengano prese almeno due misure necessarie a tutelare i terremotati. La prima è un prolungamento della sospensione di tutti i pagamenti, compresi gli adempimenti fiscali, al 31 maggio 2013 e con l'auspicio che si possa andare anche oltre per quello che riguarda le situazioni più difficili, ma non solo. Prioritario per l'associazione sarebbe fissare fin da ora che, a partire dal 1 dicembre 2012, non possano essere richieste automaticamente le somme arretrate dovute in un'unica soluzione; per questo sarebbe opportuno stabilire quanto prima una rateizzazione sostenibile di tutti i pagamenti. Soprattutto, conclude Confesercenti, "Visto e considerato la situazione - peraltro già grave per la crisi economica - vissuta al momento dalle imprese e le difficoltà che le stesse incontreranno anche nei mesi a venire".

Terremoto Modena: registrata scossa nell'Appennino all'ora di pranzo**Modena Today.it**

"Terremoto Modena: registrata scossa nell'Appennino all'ora di pranzo"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Modena: registrata scossa nell'Appennino all'ora di pranzo

L'evento sismico di magnitudo 2,6 è stato registrato dall'Ingv intorno alle 13.30: Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Polinago, Prignano sulla Secchia e Serramazzoni i comuni più vicini all'epicentro

di Redazione 06/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Lama Mocogno +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Lama Mocogno" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Lama Mocogno" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

È stato un pranzo più movimentato del solito quello che si è avuto oggi sull'Appennino modenese: una scossa di magnitudo 2,6 è stata registrata alle ore 13:28 ad una profondità di 26,5 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro, secondo i rilievi eseguiti dalla rete sismica dell'Ingv, sono stati Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Polinago, Prignano sulla Secchia e Serramazzoni. Nessun danno riportato.

[Annuncio promozionale](#)

Terremoto, San Felice: Napoli e Bayern donano 100mila euro ciascuna**Modena Today.it**

"Terremoto, San Felice: Napoli e Bayern donano 100mila euro ciascuna"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, San Felice: Napoli e Bayern donano 100mila euro ciascuna

Una promessa mantenuta dal Napoli e un bel gesto spontaneo del Bayern: entrambe le società decidono di aiutare il Comune di San Felice in occasione dell'amichevole estiva svolta ad Arco di Trento in luglio

di Redazione 06/09/2012

Invia ad un amico

Tema

Calcio +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Calcio" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Calcio" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

In un mondo tanto criticato come quello del calcio, è ancora possibile trovare qualche valore per cui valga la pena scendere in campo e riempire gli stadi. A poterlo confermare è sicuramente il Comune di San Felice, che ha potuto toccare con mano la solidarietà dei grandi campioni del pallone. In occasione dell'amichevole estiva tra Napoli e Bayern di Monaco, la società partenopea aveva deciso di effettuare una donazione al Comune fortemente colpito dal sisma. Così il Napoli ha versato la quota di centomila euro al Comune e non solo, anche la società tedesca ha deciso di partecipare autonomamente alla beneficenza aggiungendo di sue tasche altri centomila euro già nelle casse di San Felice.

[Annuncio promozionale](#)

ü'l

Iniziativa di solidarietà per i terremotati di Medolla

Più Notizie - Cronaca -

Più Notizie.it

"Iniziativa di solidarietà per i terremotati di Medolla"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

» Savio di Cervia - 06/09/2012

Iniziativa di solidarietà per i terremotati di Medolla

Venerdì 7 settembre, la cittadinanza di Savio di Cervia accoglierà presso il centro sportivo comunale un gruppo di bambini e famiglie della cittadina di Medolla, gravemente colpita dal terremoto.

Verrà loro offerta una ricca colazione e a seguire i bambini trascorreranno l'intera giornata a mirabilandia.

Una delegazione della cittadina emiliana era già stata a Savio nel mese di luglio, in occasione dell'iniziativa "savio in festa con te": in quella serata fu donato l'incasso dei 10 giorni di offerta libera della festa, che la cittadinanza di savio ha voluto devolvere a favore delle famiglie di Medolla.

L'intenzione è quella di far nascere un gemellaggio, e soprattutto di non dimenticarsi di loro.

Truffa ricostruzione Un arresto a L'Aquila con altri 43 indagati

La Provincia di Como - Attualità - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Truffa ricostruzione

Un arresto a L'Aquila

con altri 43 indagati

Giovedì 06 Settembre 2012 Attualità, e-mail print

L'Aquila, truffa sulla ricostruzione L'AQUILA

I finanzieri del nucleo di polizia tributaria de L'Aquila, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip Giuseppe Romano Gargarella, hanno arrestato ieri, e posto ai domiciliari, Carlo Ciotti, 52 anni, noto imprenditore edile di L'Aquila.

L'uomo deve rispondere di gravi fatti di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso nell'ambito dei lavori della ricostruzione. Sono anche stati sequestrati di denaro e altri beni per un totale di 700mila euro. 43 nel complesso gli indagati nell'operazione della finanza.

L'indagine dei finanzieri aquilani, coordinata dal Procuratore della Repubblica del capoluogo, Alfredo Rossini e diretta dal pm Antonietta Picardi, ha fatto luce «su gravi e reiterate indebite percezione di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo». Per questo, oltre all'imprenditore, sono indagati alcuni tecnici, per aver asseverato lavori mai eseguiti o eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone.

L'inchiesta ha avuto inizio circa un anno e mezzo fa, grazie alle denunce di alcuni cittadini terremotati onesti che, a fronte della constatazione di lavori rendicontati in misura e maniera ben diversa dal reale, hanno deciso di rivolgersi alla magistratura e alla guardia di finanza.

L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come «piccolo imprenditore», titolare di ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero rilevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo a un paio di note di società di capitali operanti nell' edilizia, nella classifica degli affidamenti.

Terremoto, per i bimbi di Medolla una giornata a Mirabilandia**Ravenna Today.it**

"Terremoto, per i bimbi di Medolla una giornata a Mirabilandia"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, per i bimbi di Medolla una giornata a Mirabilandia

Venerdì 7 settembre, la cittadinanza di Savio accoglierà presso il centro sportivo comunale di Savio di Cervia, un gruppo di bambini e famiglie della cittadina di Medolla

di Redazione 06/09/2012

Invia ad un amico

Tema

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Venerdì 7 settembre, la cittadinanza di Savio accoglierà presso il centro sportivo comunale di Savio di Cervia, un gruppo di bambini e famiglie della cittadina di Medolla, gravemente colpita dal terremoto. Verrà loro offerta una ricca colazione e a seguire i bambini trascorreranno l'intera giornata a Mirabilandia. Una delegazione della cittadina emiliana era già stata a Savio nel mese di luglio, in occasione dell'iniziativa "savio in festa con te": in quella serata fu donato l'incasso dei 10 giorni di offerta libera della festa, che la cittadinanza di savio ha voluto devolvere a favore delle famiglie di Medolla.

Annuncio promozionale

L'intenzione è quella di far nascere un gemellaggio, e soprattutto di non dimenticarsi di loro

Folla alla camera ardente per l'ultimo saluto a Gabrio Maraldi

Gabrio Maraldi, apre la camera mortuaria per l'ultimo saluto

Ravenna Today.it

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Folla alla camera ardente per l'ultimo saluto a Gabrio Maraldi

E' stata aperta giovedì pomeriggio, alle 14, all'ospedale di Ravenna la Camera mortuaria per dare l'ultimo saluto Gabrio Maraldi, l'assessore comunale morto martedì sera

di Redazione 06/09/2012

Invia ad un amico

Persona

Gabrio Maraldi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Gabrio Maraldi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Gabrio Maraldi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

Morte Maraldi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Morte Maraldi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Morte Maraldi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Morto Gabrio Maraldi, Bersani: "I suoi valori vivono in noi" Dolore e incredulità per la scomparsa dell'assessore Maraldi Un infarto stronca la vita dell'assessore Gabrio Maraldi

E' stata aperta giovedì pomeriggio, alle 14, all'ospedale di Ravenna la Camera mortuaria per dare l'ultimo saluto Gabrio Maraldi, l'assessore comunale della giunta guidata dal sindaco Fabrizio Matteucci con delega all'Urbanistica morto improvvisamente si trovava alla Grande Festa, la festa provinciale del Partito Democratico nell'area del Pala De Andrè. I funerali si svolgeranno venerdì alle 14.30 in Piazza del Popolo.

La camera ardente di Gabrio Maraldi (foto M. Argnani)

Folla alla camera ardente per l'ultimo saluto a Gabrio Maraldi

La decisione è stata presa per dare l'occasione al maggior numero di persone possibile di rivolgere l'estremo saluto a Gabrio. E' previsto un discorso del sindaco Matteucci. Fra i tanti messaggi di cordoglio inviati per la prematura scomparsa dell'Assessore Gabrio Maraldi ci sono anche numerosi sms inviati al telefono del primo cittadino. Tutti esprimono profondo dolore per la morte di Maraldi, solidarietà alla famiglia e alla Giunta.

Gabrio Maraldi, il ricordo alla Festa del Pd (foto M.Argnani)

Il Prefetto Bruno Corda partecipa "al grave lutto" per la perdita di un "grande amministratore che tanto impegno ha profuso per la crescita sociale ed economica di questa città". Il Presidente della Provincia Claudio Casadio nel suo messaggio ricorda "la generosa personalità di amministratore e uomo politico, che ha contribuito all'evoluzione della nostra comunità". Il Sindaco di Cervia Roberto Zoffoli, parla di Maraldi definendolo "uomo di grande levatura morale, di profonda sensibilità umana".

Il ricordo di Gabrio Maraldi in Comune (foto di Massimo Argnani)

Anche il sindaco di Bologna Virginio Merola e il primo cittadino di Imola Daniele Manca esprimono i sensi del loro più vivo cordoglio per la scomparsa prematura dell'Assessore e partecipano al dolore della famiglia. In un messaggio inviato da Anci e Legautonomie Emilia Romagna vengono ricordate "la competenza, la scrupolosità e la disponibilità con cui Maraldi ha collaborato alla vita delle associazioni dei Comuni".

Il segretario dell'Unione comunale Alberto Ridolfi e la Segretaria della Federazione provinciale Luisa Babini del Pri ne rimpiangono la "serietà, la competenza e la disponibilità unite alla capacità di dialogo con i cittadini e le forze politiche". Messaggi sono stati inviati anche da: Fondazione RavennAntica, Amare Ravenna, Ravenna teatro, Fanny & Alexander e E soc coop, Consorzio Ciro Menotti, Tcr Spa, Arpa, Corpo Piloti del Porto, Nomisma, Tuttifrutti, Ecis, Cooperativa sociale Il Solco, Sapir Spa, Autorità portuale, Cmc, Legacoop Forlì Cesena, Aser Srl, Terremerse Srl, Acmar, Consar, Container Service Ravenna Srl, Cna provinciale, Ordine degli Architetti, Emergency, Centro sociale il Desiderio, Comitato cittadino di Fosso Ghiaia, Comitato cittadino e Pro Loco di Savio, Comitato cittadino di Lido di Dante, Comitato cittadino il Quadrifoglio, Pro Loco Lido di Classe, Studio Architetto Francesco Nigro, Architetto Stefano Storchi, Emergency Ravenna, Luciano Vecchi - Servizio Qualità Urbana Emilia Romagna, Achille Alberani, Giovanna Bezzi, Serafino Ferrucci, Cesare Caramalli e Graziella Leoni.

IL SALUTO DELLA DARSENA - Mercoledì sera i cittadini e le cittadine impegnati nel percorso di partecipazione La Darsena che vorrei, si sono incontrati con i facilitatori del percorso, decidendo di non ritenere opportuno proseguire l'organizzazione degli eventi previsti per il festeggiamento del primo compleanno del percorso di partecipazione La Darsena che vorrei, programmati per venerdì, giorno previsto per il funerale dell'Assessore Gabrio Maraldi.

Il gruppo dei partecipanti "desidera, in questo triste momento, vivere in un silenzio condiviso il dolore per la scomparsa dell'Assessore Gabrio Maraldi con cui, nel corso di questo anno, tanto ci si è confrontati con sincerità e lealtà, tanto si è lavorato per il raggiungimento dell'obiettivo del percorso, ovvero, come ha detto lo stesso Gabrio durante l'Open Space Technology che "la partecipazione è la dimostrazione che promuovere queste metodologie, discutere con i cittadini, non significa mettere i bastoni tra le ruote ma significa fare emergere temi importanti".

Tuttavia, i cittadini e le cittadine insieme ai facilitatori, "vogliono ricordare Gabrio Maraldi, nel giorno del lutto, in quel pezzo di città in cui, anche grazie al suo impegno e al coraggio dell'Amministrazione Comunale si sono moltiplicate, nel corso di questo anno, importanti iniziative culturali e di aggregazione sociale. Invitiamo tutti i cittadini e le cittadine a trovarsi in banchina in Darsena di città venerdì alle 20,30, per salutare l'Assessore e l'amico Gabrio Maraldi. Certamente i cittadini e le cittadine impegnati nel percorso di partecipazione La Darsena che vorrei torneranno presto a impegnarsi per recuperare gli eventi annullati e per trovare un altro momento per festeggiare piacevolmente il primo anno del percorso di partecipazione".

RACCOGLIMENTO - Il sindaco mercoledì mattina ha incontrato la moglie, la figlia e il fratello di Maraldi. Nella sala del Consiglio Comunale alle 13 si è svolto un momento di raccoglimento, al quale sono invitati autorità, assessori, consiglieri, cittadini, rappresentanti delle associazioni. Mercoledì sera l'assessore è stato ricordato allo spazio dibattiti della festa del Partito Democratico al Pala de Andrè alla presenza anche del governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani.

Folla alla camera ardente per l'ultimo saluto a Gabrio Maraldi

LA VITA - Maraldi era nato a Ravenna il 27 maggio 1956. Oltre ad una vita di lavoro in quello che era il tubificio Maraldi prima, successivamente Marcegaglia, aveva ricoperto i diversi incarichi. Nella giunta del sindaco Matteucci, Maraldi seguiva settori importanti quali Urbanistica, Edilizia, Grandi Infrastrutture, Personale, Organizzazione dei servizi, Semplificazione Amministrativa, Ravenna Digitale, Affari Istituzionali. Tra i suoi progetti la 'Darsena partecipata'. E' stato consigliere della Circostrizione del Mare dal 1983 al 1988.

Annuncio promozionale

Poi presidente del Consiglio di Circostrizione del Mare elezioni da maggio 1988 al 1993, quindi consigliere Comunale dal 1993 al 2001 (capogruppo dal 1997 al 1999). Dal 2001 è assessore, prima con delega ai Lavori Pubblici e Protezione civile (fino al 2008) poi con le deleghe sopra indicate.

*Savio di Cervia vicina alle popolazioni colpite dal terremoto***Ravenna24ore.it**

"Savio di Cervia vicina alle popolazioni colpite dal terremoto"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Cervia > Savio di Cervia vicina alle popolazioni colpite dal terremoto

Scritto da R1

Aggiunto in data 06/09/2012 - 10:29

Inviato da R1 [1] il Gio, 09/06/2012 - 10:29

Savio di Cervia vicina alle popolazioni colpite dal terremoto

Accolti bambini e famiglie di Medolla per una giornata insieme

[2]

6 settembre 2012 | Cronaca [3] | Cervia [4] |

Venerdì 7 settembre, informa la Pro Loco di Savio di Cervia, la cittadinanza accoglierà al centro sportivo comunale, un gruppo di bambini e famiglie della cittadina di Medolla, gravemente colpita dal terremoto.

"Verrà loro offerta una ricca colazione e a seguire i bambini trascorreranno l'intera giornata a Mirabilandia.

Una delegazione della cittadina emiliana era già stata a Savio nel mese di luglio, in occasione dell'iniziativa "Savio in festa con te": in quella serata fu donato l'incasso dei 10 giorni di offerta libera della festa. L'intenzione è quella di far nascere un gemellaggio, e soprattutto di non dimenticarsi di loro".

Il "Guzzi Club Ravenna " organizza un Moto Incontro in favore delle località terremotate

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Il "Guzzi Club Ravenna " organizza un Moto Incontro in favore delle località terremotate"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Cultura e spettacoli

Il "Guzzi Club Ravenna " organizza un Moto Incontro in favore delle località terremotate

giovedì 06 settembre 2012

Con l'avvicinarsi dell'autunno, prima, e dell'inverno, poi, ci si dimentica che la terra ha tremato in Emilia. Ha martoriato una vasta area fra Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Bologna fino a Mantova.

Edifici storici, case, capannoni, chiese e scuole. Danni e macerie.

Il Guzzi Club Ravenna, però non dimentica; anzi il ricordo corre all'esperienza recente dell'Abruzzo (dove è stata aiutata la scuola Materna di Onna) e si è di nuovo pronti a dare una mano, a fare qualcosa: è il nostro stile e il nostro orgoglio di Italiani, di Emiliano -Romagnoli, di Motociclisti.

Il Guzzi Club Ravenna organizza il Moto Incontro "Un aiuto per l'Emilia" e da, quindi, appuntamento, a tutti coloro che condividono i nostri valori, nei giorni 7 e 8 settembre 2012 a Ravenna presso la Sede del Club c/o ENI Cafè – Area di Servizio ENI – in via Romea Nord, 102 (zona Bassette). La partecipazione al Moto Incontro sarà la dimostrazione tangibile della solidarietà, attraverso una raccolta di fondi da destinare alla ricostruzione della scuola sita nel comune di Reggiolo in provincia di Reggio Emilia. Aderiscono e non faranno mancare il loro appoggio all'iniziativa, l'Ass. ne Cult. le "Motociclisti Non Agitati" di Umbertide (PG) e il Moto Club "GLI SVALVOLATI" di Novellara (RE). VENERDI 7 SETTEMBRE: Dalle ore 18 inizio iscrizioni. Costo iscrizione euro 10,00 (a favore della ricostruzione della scuola di Reggiolo (RE), comprensivo di maglietta celebrativa) Durante tutta la serata intrattenimento musicale della "Guardigli Band" e intrattenimento con giochi e attrazioni dell' illusionista/prestigiatore "Paul Mathieu". Ore 21 spettacolo di danza orientale a cura del "Gruppo Nefertari's Dancer" SABATO 8 SETTEMBRE: Dalle ore 10 iscrizione euro 10 (a favore ricostruzione scuola di Reggiolo (RE), comprensivo di maglietta celebrativa) Ore 11 partenza per motogiro delle Valli Dalle ore 13,00 pranzo a prezzo convenzionato c/o ENI Cafè Ore 16/16,30 spettacolo mini-moto (partecipazione aperta a tutti) e prove al simulatore di guida concesso dalla Polizia Stradale di Ravenna. Ore 18 intrattenimento musicale della "Guardigli Band" per tutta la durata del Moto Incontro Ore 19,30 intrattenimento musicale con il complesso "Flame Top" e con spettacoli di arte varia con Artisti Locali Ore 20/20,30 Partecipazione del Sindaco del Comune di Reggiolo per illustrazione progetto ricostruzione e di un Rappresentante del Comune di Ravenna Ore 20,45 spettacolo di mangiafuoco e animazione di strada a cura dell'Associazione Culturale "La Grande Burla" Durante la serata verranno serviti birra e salsiccia al costo di 5 euro

Emilia-Romagna, alloggi gratuiti per gli abitanti della Bassa**Redattore sociale***"Emilia-Romagna, alloggi gratuiti per gli abitanti della Bassa"*Data: **06/09/2012**

Indietro

06/09/2012

15.29

TERREMOTO

Emilia-Romagna, alloggi gratuiti per gli abitanti della Bassa

Nasce l'Associazione "Un tetto per la Bassa". Un progetto che ha l'obiettivo di mettere in contatto gli sfollati con i proprietari di alloggi disponibili attraverso un database on-line

EMILIA ROMAGNA Mettere in contatto chi ha perso temporaneamente la propria casa con i proprietari di immobili disponibili. È questo l'obiettivo di Un tetto per la Bassa, l'associazione nata a fine luglio e presieduta da Vittorio Molinari. In realtà il progetto nasce a ridosso del sisma del 20 maggio, quando i volontari dell'associazione hanno incontrato le persone della Bassa e discusso le loro difficoltà. Già nei giorni immediatamente successivi al terremoto abbiamo attivato la nostra pagina su Facebook, ricevendo oltre 400 offerte di proprietari immobiliari che mettevano a disposizione i propri appartamenti. Abbiamo voluto coordinarci da subito con la Protezione Civile, la quale nel momento dell'emergenza operava sul territorio nei modi canonici sistemando circa 70 famiglie, il 45% nel raggio di 30/40 chilometri, dice il presidente Molinari. Nella seconda parte del progetto è stato attivato un sito dove, attraverso un database, domanda e offerta si incontrano, in contatto costante con il censimento delle abitazioni effettuato dai comuni. Al momento, però, la Protezione Civile, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena e i Coc (Centri operativi comunali) hanno affidato all'Acer (Azienda Casa Emilia-Romagna) circa il 90% delle assegnazioni, compresi il reperimento degli appartamenti e la stipula dei contratti. Il problema continua Molinari è che Acer opera esclusivamente in forma cartacea, rendendo il processo molto macchinoso. In questi giorni stiamo stipulando con loro un accordo che ci vedrà impegnati sia nella promozione e comunicazione dell'iniziativa, per stimolare i proprietari immobiliari a mettere a disposizione i propri appartamenti, sia nella creazione e gestione di un database che raccolga tutte le richieste e le offerte e le renda fruibili a chi ne abbia bisogno.

Il progetto ha incontrato anche diverse difficoltà. Alcuni proprietari, restii a affidare la propria casa a cittadini stranieri (circa il 15%), condizione che cozza con lo statuto dell'associazione, mentre alcuni terremotati rifiutano tuttora di abbandonare la propria casa, preferendo rimanere in tenda nella loro proprietà. Ma il vero problema, forse, è un altro. Il 99% delle richieste di alloggio finora pervenute riguarda famiglie italiane e questo non perché gli stranieri non abbiano bisogno di alloggi, - conclude il presidente Molinari - ma semplicemente perché in molti casi non sono nemmeno a conoscenza dell'iniziativa. Questo perché non frequentano i luoghi e le comunità dove progetti del genere vengono promossi e attuati. (marco marchese)

*"Angel's night", trattamenti olistici per i terremotati dell'Emilia***Redattore sociale***"Angel's night", trattamenti olistici per i terremotati dell'Emilia"*Data: **06/09/2012**

Indietro

06/09/2012

12.46

TERREMOTO*"Angel's night", trattamenti olistici per i terremotati dell'Emilia*

L'obiettivo: promuovere il benessere fisico e spirituale. Ma anche la solidarietà. E poi teatro, danza e musica per creare un contesto di armonia. Domenica 9 settembre ai giardini Lorusso di Bologna

BOLOGNA Promuovere il benessere fisico e spirituale. Ma anche la solidarietà. È l'obiettivo di Angel s night , la notte olistica pro Emilia. Evento unico e innovativo, Angel s night vedrà una trentina di operatori olistici effettuare trattamenti a offerta libera La notte olistica è un evento completamente nuovo, che offre un intrattenimento di qualità elevata, grazie anche al prestigio delle personalità che parteciperanno ha detto Serena Cerè, presidente dell'associazione Energie Armoniche che promuove l'evento È un format che sperimentiamo per la prima volta a Bologna e che vorremmo poi portare in altre città d'Italia . L'ingresso all'evento, che ha il patrocinio del Quartiere Porto e il contributo dell'associazione Si Crea di Davide Di Ninno, è a offerta libera. Il ricavato andrà a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia-Romagna, in particolare ai comuni di Crevalcore in provincia di Bologna e Moglia in provincia di Mantova. Appuntamento domenica 9 settembre dalle 19.30 alle 23.30 ai giardini Lorusso di via dello Scalo 21.

Figurazioni teatrali itineranti con Stefano Volpe, esibizioni di danza contemporanea per la coreografia di Sara Marinelli e danza del ventre con il gruppo di ballo Le Jamileh, performance musicali si susseguiranno nel corso della serata per creare un contesto di benessere e armonia anche sensoriali, fruibile in prima persona dai partecipanti. Tra i performer musicali sarà presente la violinista Silvia Mandolini, elemento della sezione violini dell'Orchestra del Teatro comunale di Bologna dal 2008 che ha suonato con l'Orchestra sinfonica di Sanremo, l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai a Torino, l'Orchestra nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma e ha eseguito le musiche di Le acrobate e Pane e tulipani di Silvio Soldini. Nel salotto olistico si terranno conferenze moderate dall'attore Davide Di Ninno e a cui interverrà la giornalista e scrittrice Manuela Pompas con una conferenza sul tema Accogliere il nuovo, nuove vibrazioni per la nuova era . Infine, sarà allestito un mercatino del benessere a cui partecipa la libreria Inerio Ubik con un corner di libri sul tema e un punto ristoro con alimenti bio e birra a chilometro zero curato da La Zazie, Birra Cerqua e Spicchiricchi. La notte olistica non è un semplice contenitore di eventi ma un luogo di incontro pensato per offrire al pubblico che partecipa il benessere a 360 gradi conclude Cerè e per far nascere nelle persone il desiderio di fare del bene a se stessi e, allo stesso tempo, agli altri . (lp)

Camposanto, apre il nido "Arcobaleno": potrà accogliere 20 bambini**Redattore sociale**

"Camposanto, apre il nido "Arcobaleno": potrà accogliere 20 bambini"

Data: **06/09/2012**

Indietro

06/09/2012

17.15

MINORI

Camposanto, apre il nido "Arcobaleno": potrà accogliere 20 bambini

Sostenibile e sicuro. È il nuovo nido del comune del modenese colpito dal terremoto di maggio. Baldini (sindaco): "È il simbolo della nostra rinascita". Presente anche il ministro Riccardi

CAMPOSANTO (Modena) Sostenibile dal punto di vista ambientale e sicuro sotto il profilo architettonico e dei materiali. È Arcobaleno, il nuovo nido comunale di Camposanto (Modena), uno dei paesi più colpiti dal terremoto dello scorso maggio. La struttura, realizzata grazie a un progetto finanziato con un bando del governo e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna affidato alla cooperativa sociale Gulliver di Modena, ha aperto lo scorso lunedì, aprendo le sue porte a 20 bambini di età compresa tra 1 e 3 anni. È il simbolo della rinascita della nostra comunità ha detto Antonella Baldini, sindaco di Camposanto. L'esempio di come anche le altre scuole dovranno essere costruite e al tempo stesso la conferma dell'importanza che per noi hanno la crescita e la formazione dei nostri bambini, i cittadini di domani. Questa mattina l'inaugurazione ufficiale alla presenza del ministro per la Cooperazione internazionale, Andrea Riccardi, e alla vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Simonetta Saliera. La gente di questa terra è un esempio per la politica ha detto il ministro il governo non la lascerà da sola.

Arcobaleno è il risultato di un modello innovativo di co-progettazione tra pubblico e privato sociale all'interno del piano di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi pubblici avviato dal Comune di Camposanto. I lavori del nido sono iniziati nel novembre del 2011 e si sono conclusi lo scorso luglio, nonostante le difficoltà portate dal terremoto di maggio. Questo progetto è un motivo di orgoglio per tutti noi ha detto Massimo Ascari, presidente di Gulliver. In particolare, a seguito dei danni subiti da questo territorio in seguito al sisma, la nascita di un nuovo nido per l'infanzia è segno di speranza e di ottimismo per il futuro. Il nido Arcobaleno è stato realizzato dalle aziende Politecnica Ingegneria e Architettura soc. coop, LignoAlp, Cooperativa Muratori di Soliera che hanno messo in campo i loro professionisti per costruire una struttura eccellente nel settore: ne è prova il fatto che le caratteristiche costruttive e strutturali hanno garantito la massima stabilità dell'edificio, che non ha subito alcun danno a causa del sisma. Non dimentichiamoci ha concluso Ascari che in questo momento di crisi l'apertura di attività seppur di piccole dimensioni rappresentano anche nuove opportunità occupazionali. (lp)

a 19 parrocchie i fondi pro terremotati "favore elettorale del governatore del molise"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *ECONOMIA*

Il caso

Inchiesta della procura di Campobasso: nove milioni destinati fuori dal territorio colpito

A 19 parrocchie i fondi pro terremotati "Favore elettorale del governatore del Molise"

GIUSEPPE CAPORALE

CAMPOBASSO

- Il sisma non colpì il loro territorio, eppure diciannove parrocchie della provincia di Campobasso chiesero e ottennero quasi nove milioni di euro dal fondo per l'emergenza del terremoto in Molise (avvenuto nel 2002). Bastò un'autocertificazione e nulla di più. Fu un "favore elettorale-propagandistico" da parte del governatore Michele Iorio (Pdl). Lo sostiene la Procura di Campobasso che ha inserito queste diciannove parrocchie nell'elenco di chi ha «indebitamente percepito fondi statali» nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione dei fondi post-sisma molisano. Secondo il sostituto procuratore Fabio Papa quei soldi non dovevano essere erogati semplicemente perché quelle chiese non erano situate nell'area del cratere sismico. O almeno, non in quella stabilita con ordinanza dalla Protezione Civile. Quello dell'ottobre di dieci anni fa, secondo il pubblico ministero, fu solo un "terremotino" (come lo definì l'allora presidente dell'Ingv Enzo Boschi) che coinvolse appena 14 Comuni. Fu poi il governatore Iorio - appena nominato commissario all'emergenza - con un atto monocratico ad allargare l'area del cratere ad altri 69 Comuni: in pratica, a tutti i Comuni della provincia di Campobasso (84) tranne uno. «Iorio - scrive il magistrato - ampliò il cratere abusivamente». Provocando così un danno erariale per le casse dello Stato stimato dalla Procura molisana in 143 milioni di euro. Nei giorni scorsi il pm Papa ha chiesto per Iorio il rinvio a giudizio per abuso d'ufficio e indebita erogazione di fondi statali e nel presentare la richiesta ha allegato due elenchi: quello dei sessantanove Comuni che non dovevano essere considerati "terremotati" e quello delle diciannove parrocchie che hanno indebitamente percepito i fondi pubblici. E in quest'ultimo elenco spiccano i due milioni e trecentomila euro erogati alla parrocchia di Santa Maria Assunta nel Comune di Guardialfiera, i 700 mila euro erogati alla parrocchia di San Nicola di Mira nel Comune di Macchia Valfortore, i 600 mila euro alla parrocchia di Santo Stefano nel Comune di Limosano, i 550 mila euro all'istituto Speranza di Campobasso, i 538 mila euro alla parrocchia di Santa Maria Assunta del Comune di Spinete, i 658 mila euro alla parrocchia San Michele Arcangelo del Comune di Monacilioni, i 493 mila euro della parrocchia Sant'Elia Profeta nel Comune di Sant'Elia a Pianisi e il milione di euro consegnato ai frati minori cappuccini per la chiesa di San Francesco a Campobasso. «Questa vicenda è solo la punta dell'iceberg - spiega Massimo Romano, consigliere regionale rappresentante della lista civica di centrosinistra Costruire Democrazia - tanti altri soldi dei fondi della ricostruzione e della ripresa post-sisma sono stati spesi assai peggio. Speriamo che la magistratura faccia, seppur a distanza di dieci anni, finalmente piena luce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la virtus e il caro ettore un canestro per i terremotati - francesco forni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Pagina XI - Bologna

Basket

La Virtus e il caro Ettore un canestro per i terremotati

FRANCESCO FORNI

UN LUNGO week-end di basket e di amarcord, ma soprattutto di mani tese in aiuto ai terremotati. Comincerà stasera alle 20.30, al PalaPanini di Modena, quando la Virtus incrocerà Messina, alla sua seconda direzione sulla panchina del Cska Mosca. Qualcosa del genere gli capitò in bianconero negli anni '90, con esiti trionfali, e saranno due déjà vu in una volta sola, perché la Vu e l'Ettore moscovita si incontrarono già nel 2008 a Casalecchio.

Un'amichevole, certo, ma dal peso emotivo rilevante, per gli appassionati, ma più di ogni altra cosa per l'obiettivo che si prefigge. Sarà infatti il primo e più importante evento di "A canestro con il cuore", l'iniziativa realizzata da Saie3, lo sponsor della Virtus del Gruppo Sabatini, con Emporio Armani e in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e i Comuni di Modena e Carpi. Una tre giorni di basket il cui ricavato di incassi e sponsorizzazioni verrà interamente devoluto a sostegno della ripresa delle zone colpite dagli eventi sismici. Per vedere Finelli con i suoi tre americani contro Messina e la sua corazzata, ancora priva della star serbe, i biglietti costeranno 20 euro per il parterre numerato (15 per gli under 18) e 10 (5) per i posti rimanenti.

Sabato, sempre al PalaPanini, si continuerà con il quadrangolare: alle 18.30 con Milano-Venezia e alle 20.30 con Reggio Emilia-Virtus. Domenica agli stessi orari le finali per il terzo e il primo posto. A corollario ci sarà un torneo con squadre giovanili del territorio e dei quattro club partecipanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le macerie del terremoto sotto l'autostrada cispadana

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Il caso

Polemica di Legambiente: "Non sia un alibi per il partito dell'asfalto"

Le macerie del terremoto sotto l'autostrada Cispadana

VALERIO VARESI

SARÀ un po' come calpestare i cocci del passato o come sfrecciare sulle scaglie della nostra storia. Almeno quella delle famiglie che hanno abitato le case distrutte dal terremoto di maggio nella Bassa tra Reggio, Modena, Bologna e Ferrara.

Le macerie prodotte dalle scosse finiranno a far da base alla Cispadana, la piccola autostrada che attraversa la pianura da est a ovest, variante a nord dell'Autosole e alternativa

parallela alla via Emilia.

SEGUE A PAGINA IX

Emilia Romagna. Le zone colpite dal terremoto scendono in campo: calcio a Bagancavallo.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Le zone colpite dal terremoto scendono in campo: calcio a Bagancavallo."

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Le zone colpite dal terremoto scendono in campo: calcio a Bagancavallo.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 6 settembre 2012 0 commenti Ac Calcio Bagnacavallo, bagnacavallo, calcio, calcio Emilia Romagna, calcio terremoto, campo Secondo Ricci Bagnacavallo, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, San Felice sul Panaro, sport Bagnacavallo, torneo calcio terremoto, Us Solierese di Carpi, Virtus Camposanto

Virtus Camposanto

BAGNACAVALLO. Sport. Si terrà sabato 8 settembre alle 15.30 presso il campo sportivo comunale Secondo Ricci di Bagnacavallo un incontro triangolare di calcio categoria Allievi che vedrà due squadre provenienti dalle zone colpite dal terremoto, l'Us Solierese di Carpi e la Virtus Camposanto di San Felice sul Panaro (nella foto), sfidare l'Ac Calcio Bagnacavallo.

Emilia Romagna. Pdl: 'La giunta regionale non ascolta le imprese e non fa sconti burocratici'.

Emilia Romagna. Pdl: La giunta regionale non ascolta le imprese e non fa sconti burocratici .

Romagna Gazette.com

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Pdl: La giunta regionale non ascolta le imprese e non fa sconti burocratici .

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 6 settembre 2012 0 commenti emilia romagna, Emilia Romagna Pdl, imprese edili Soa, luca bartolini, pagamento Soa, Pdl, post terremoto, ricostruzione, SOA

Danni terremoto Emilia Romagna, immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. “La Giunta regionale non ascolta le imprese e, anche davanti alla ricostruzione post-terremoto, non fa sconti burocratici . Lo sostiene il consigliere regionale Luca Bartolini (Pdl) dopo che la maggioranza di sinistra ha bocciato la richiesta formulata dal Gruppo Pdl di innalzare da 150mila a 300mila euro il tetto per evitare alle imprese edili l obbligo di attestazione Soa nel partecipare ai lavori di ricostruzione finanziati con i contributi pubblici. La Soa, ricordiamo, è un attestazione obbligatoria per partecipare alle gare degli appalti pubblici e serve a comprovare la capacità dell impresa di eseguire i lavori e il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, un attestato in possesso solo delle grosse aziende strutturate che nella nostra Regione sono, guarda caso, prevalentemente le grandi Coop rosse.

“Questa proposta continua Bartolini poteva consentire alle imprese delle zone colpite dal sisma, ma anche alle realtà più piccole presenti sul territorio, comprese alcune di Forlì e Cesena che si erano già rese disponibili, soprattutto in un momento di crisi come questo, a partecipare ai lavori di ricostruzione dei paesi terremotati. Il provvedimento, tra l altro, era stato sollecitato dalle più importanti e rappresentative associazioni di categoria, che avevano chiesto di rivedere l ordinanza regionale. Ma la Giunta non ne ha voluto sapere e così, mantenendo la propria originale impostazione, ha escluso molte aziende dai lavori di ricostruzione, obbligando tante altre imprese a una burocrazia in questo caso quanto mai poco opportuna. Con la modifica da noi proposta si poteva dare spazio alla ricostruzione di case e capannoni di privati, non parliamo di interventi milionari dove si possa annidare chissà quale speculazione o infiltrazione poco chiara. Era solo un modo conclude Bartolini per velocizzare il processo e per coinvolgere anche le realtà più piccole, ma pronte a dare il proprio contributo .

ü'l

Emilia Romagna. Concerto di beneficenza per Finale Emilia: 'Magnitudo Music & Love!'

Emilia Romagna. Concerto di beneficenza per Finale Emilia: Magnitudo Music & Love!

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Concerto di beneficenza per Finale Emilia: 'Magnitudo Music & Love!'"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Concerto di beneficenza per Finale Emilia: Magnitudo Music & Love!

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 6 settembre 2012 0 commenti Associazioni Mani Tese, Casino Royale, concerto per Finale Emilia, concerto terremoto, Coska, Emilia, emilia romagna, Flowers blues band, la Fiasca, Magnitudo Music & Love!, Magnitudo Music & Love! concerto per Finale Emilia, Magnitudo Music & Love! Finale Emilia, Mani Tese, Mumble, Naixin, ska, solidarietà Emilia, Stauto, terremoto Emilia, terremoto solidarietà, The fire

Casinò Royale, immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. "Magnitudo Music & Love!", il concerto di beneficenza per Finale Emilia.

L'evento musicale in programma per sabato 8 settembre presso lo Stadio comunale di Finale in via Di Sotto 2/A, è organizzato dal mensile d'informazione "Mumble:", in collaborazione con l'associazione ricreativa "La Fiasca", il gruppo di volontariato "ManiTese", con l'alto patrocinio del Comune finalese.

La manifestazione vedrà la partecipazione della celebre band "Casinò Royale", affiancata dallo ska dei "Coska", "Gli ex presidenti", "The Fire" e gli "Statuto", nonché dei gruppi locali "Flowers blues band" e "Naixin".

SOLIDARIETA. Tutte le band parteciperanno a titolo gratuito per il 1° concerto organizzato in un Comune colpito direttamente dal terremoto, epicentro del violento sisma del 20 maggio scorso.

Tutto il ricavato della giornata sarà devoluto al Comune per la riqualificazione di uno spazio, in cui le associazioni no-profit possano continuare le loro attività culturali, educative e ricreative, per ricompattare il tessuto sociale del territorio, messo a durissima prova dagli ultimi avvenimenti.

All'interno dell'area concerti si troveranno stands di commercianti locali, oltre a banchetti di gadgets e magliette per beneficenza, e zona ristoro attrezzata con bar e pizzeria, grazie alla collaborazione di "Barozzi", "MenoMale", "Pizzarama" e "Bar Fly".

Durante la serata, la rivista "Mumble:" donerà i primi 10 mila euro della raccolta fondi on-line al sindaco Fernando Ferioli, per finanziare la ricostruzione delle scuole. La raccolta, allestita già dai primi giorni dell'emergenza tramite la piattaforma di found raising Kapipal, ad oggi ha raggiunto la quota di 25 mila euro.

Emilia Romagna. Siccità, Rabboni: 'Le aziende agricole hanno bisogno di risorse adeguate e tempestive'.

Emilia Romagna. Siccità, Rabboni: Le aziende agricole hanno bisogno di risorse adeguate e tempestive .

Romagna Gazette.com

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Siccità, Rabboni: Le aziende agricole hanno bisogno di risorse adeguate e tempestive .

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 6 settembre 2012 0 commenti agricoltura, assessore regionale all'agricoltura emiliano-romagnolo Tiberio Rabboni, emilia romagna, Emilia Romagna siccità, ministro dell'agricoltura Mario Catania, siccità, SICCITÀ AGRICOLTURA

Siccità, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. I danni provocati dalla siccità sono particolarmente pesanti con conseguenze non solo sull'agricoltura, ma sull'intera economia di alcune importanti aree del Paese. Nella sola Emilia-Romagna sono intorno al miliardo di euro e si sommano a quelli del terremoto. Il Governo non può non riconoscere la gravità della situazione e dare risposte adeguate." Così l'assessore regionale all'agricoltura emiliano-romagnolo Tiberio Rabboni al termine della riunione delle Regioni con il Ministro dell'agricoltura Mario Catania sulla siccità.

"E' stata una riunione interlocutoria – ha spiegato Rabboni – il ministro non ha potuto infatti darci alcuna garanzia sulle risorse per i risarcimenti, ma ha espresso la sua intenzione di sottoporre la questione al Governo. Da parte nostra faremo altrettanto attraverso la Conferenza delle Regioni. Al momento infatti gli unici finanziamenti disponibili sono quelli del Fondo di solidarietà nazionale in dotazione alla Protezione civile, ma sono assolutamente insufficienti e con tempi molto lunghi di erogazione. Le aziende agricole invece hanno bisogno di risorse adeguate e tempestive, in particolare sul fronte del credito, così da essere in grado di affrontare la prossima campagna agraria, fatto questo che al momento non è assolutamente scontato".

"Più interessante" secondo Rabboni l'esito dell'incontro per quanto riguarda gli interventi che potranno essere avviati per il futuro, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle coperture assicurative e per aumentare la disponibilità di acqua ad uso irriguo. "Catania ci ha confermato che lavorerà per aumentare la copertura assicurativa per questo tipo di calamità, rimuovere i troppi vincoli posti attualmente dalle compagnie ed aumentare il contributo pubblico a favore delle imprese agricole che scelgono di assicurarsi." Quanto agli interventi sul fronte irriguo, il ministro ha "prospettato la possibilità di utilizzare tutti i Fondi strutturali europei, agricoli e non agricoli, per avviare una grande piano di infrastrutturazione idrica per il Paese e ha accolto la mia proposta di rimettere in circolo le risorse non usate del Piano irriguo nazionale per avviare interventi sul territorio"

L'autodromo regala giochi ai bimbi terremotati

- formula imola, comune, giochi, bambini, terremoto, sisma, emilia - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"L'autodromo regala giochi ai bimbi terremotati"

Data: **06/09/2012**

Indietro

imola

L'autodromo regala giochi ai bimbi terremotati

Formula Imola e il Comune insieme a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto

Foto Sanna

Articoli correlati

Crolla anche la Artech, e nella notte al...

31 / 05 / 2012

In Emilia sequenza sismica, possibili al...

27 / 01 / 2012

Scossa da 2.3 in provincia di Reggio Emilia

23 / 02 / 2012

Altre News

Cronaca

06 / settembre / 2012

Uscì di strada sulla Porrettana, era ubr...

Cronaca

06 / settembre / 2012

Ciclista di 95 anni investito, un mese d...

imola

06 / settembre / 2012

Rubò due portafogli in ospedale: denunci...

Cronaca

L'autodromo regala giochi ai bimbi terremotati

06 / settembre / 2012

Punto da calabrone, 46enne all'ospedale ...

Tags Correlati: formula imola comune giochi bambini terremoto sisma emilia

06/09/2012 12:46

IMOLA - Le popolazioni delle zone dell'Emilia colpite dal terremoto hanno ancora bisogno di attenzione e di solidarietà. E questo è ancora più vero per i bambini, proprio in vista della riapertura delle scuole, per l'anno scolastico 2012/2013. Al riguardo Formula Imola, società che gestisce l'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari", ha messo a disposizione una serie di giochi per parchi ed arredo urbano da destinare a aree verdi pubbliche per poter consentire ai bambini delle zone colpite dal sisma di tornare a giocare e divertirsi come prima dell'evento calamitoso.

In collaborazione con il comune di Imola si è poi provveduto alla ricerca dell'Amministrazione a cui destinare questi giochi/arredi e si è deciso così di destinare il tutto al Comune di Cento (in provincia di Ferrara); una volta presi i contatti tra i due Comuni (Assessorato allo Sport del Comune di Imola e Ufficio IAT del il Comune di Cento) si è concordato di collocare tali strutture nei parchi di due plessi scolastici, attualmente in ristrutturazione dai danni causati dal terremoto, in modo da dare la possibilità, alla ripresa dell'attività didattica, di utilizzo da parte dei giovani studenti.

"Abbiamo pensato immediatamente di offrire i giochi che avevamo in dotazione a favore dei bimbi delle popolazioni colpite dal terremoto" dice Pietro Benvenuti, direttore di Formula Imola". "Le urgenze più impellenti e i tempi per gli accordi hanno fatto passare un po' di tempo ma la soluzione trovata ci soddisfa pienamente" aggiunge l'Assessore allo Protezione civile, Luciano Mazzini. Questa mattina è stata quindi effettuata la consegna delle attrezzature, con i giochi/arredi offerti da Formula Imola e il trasporto curato dal comune di Imola.

C'è attesa a Sassuolo per la 'Notte Bianca' 2012

SassuoloOnLine news » » C è attesa a Sassuolo per la Notte Bianca 2012

SassuoloOnLine

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

C è attesa a Sassuolo per la Notte Bianca 2012

6 settembre 2012 129 letture Nessun commento

Rinviata com'è noto, a causa del terremoto che ha colpito l'area nord della provincia di Modena nel mese di maggio, la Notte Bianca di Sassuolo 2012 avrà luogo venerdì 7 settembre, a partire dalla prima serata e fino a notte inoltrata.

L'intero ricavato della serata sarà versato alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per il restauro del patrimonio artistico distrutto dal terremoto.

Tre, lo ricordiamo, i "teatri naturali" previsti dove si concentrerà la serata: Piazza Martiri Partigiani con un concerto seguito dall'iniziativa 'Giocabimbi'; Piazza Garibaldi, a partire dalle ore 20.30 fino a mezzanotte, con il 'Challenger Show', composto dallo spettacolo musicale del gruppo teatrale 'I termosifoni' e scuola di danza 'Armonia' e una sfilata di moda; Piazzale della Rosa ospiterà la cena di gala a pagamento 'Galà della Rosa' (cena, spettacolo e musica con nomi quali Antonella Ruggero).

HOCKEY E SOLIDARIETA'

HOCKEY E SOLIDARIETA | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

HOCKEY E SOLIDARIETA

Alessandro Sovrani | set 06, 2012 | Commenti 0

La società "Più Unica Paolo Bonomi", militante nel massimo campionato di hockey su prato, organizza il 29 settembre a Castello d'Agogna (PV) l'incontro di solidarietà a favore delle zone terremotate dell'Emilia, mettendo in palio la prima edizione de "La Coppa del SorRISO" e ospitando per l'occasione l'Hockey Club Bondeno. La compagine ferrarese rappresenta infatti l'unica realtà hockeistica nazionale più direttamente coinvolta dagli eventi sismici del maggio scorso. L'evento si caratterizza per diversi valori in campo. Sportivi, con un significativo test-match di pre-campionato di hockey su prato. Di solidarietà alle zone colpite dal recente terremoto. Di appartenenza al territorio pavese, storicamente terra da riso. Di salute e benessere, legati al riso e alle proprie qualità. E infatti sponsor dell'iniziativa sarà la società Curti, proprietaria del marchio Curtiriso, nota azienda di Valle Lomellina che in questo modo intende evidenziare la propria attenzione alla continua ricerca, alla produzione di prodotti innovativi e di qualità, ma anche al rispetto per l'ambiente, valore etico che si coniuga idealmente alla solidarietà con le zone colpite dal terremoto. Una collaborazione con la città di Bondeno peraltro già anticipata il 25 e il 26 agosto con la presenza dei vertici aziendali della società Curti all'edizione straordinaria di "Localfest – Gastronomia, Passioni, Sport e Ambiente", iniziativa che ha portato alla ribalta la forza dei valori nella ricostruzione del tessuto culturale, sociale ed economico nell'area martoriata dalle scosse telluriche.

Forte sisma inCostarica Pochi danni e feriti**Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Forte sisma inCostarica Pochi danni e feriti

06-09-2012

Scattato l'allarme tsunami SANJOSE Allarme e paura per una scossa di magnitudo 7,6 che ha colpito il nordovest delCostarica. Scattato anche l'allarme tsunami per i Paesi rivieraschi del CentroAmerica. Il forte terremoto non avrebbe provocato danni nella capitale del Paese, San Josè, situata a circa 153 chilometri dall'epicentro. Laura Chinchilla, presidente del Paese centroamericano in un tweet ha rassicurato: «Non c'è nessuna vittima». Il terremoto ha causato fughe di gas, problemi nelle installazioni elettriche, interruzioni delle linee telefoniche, crolli parziali e qualche ferito leggero.

Terremoto: Di Pietro, rimborsi Idv per ricostruire scuola a Finale Emilia

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Terremoto: Di Pietro, rimborsi Idv per ricostruire scuola a Finale Emilia

di Adnkronos

Pubblicato il 06 settembre 2012 | Ora 14:06

Commentato: 0 volte

Roma, 6 set. (Adnkronos) - "L'ultima rata dei rimborsi elettorali delle politiche del 2008 e' arrivata e l'Italia dei Valori, come aveva promesso, destinerà il proprio corrispettivo ai terremotati dell'Emilia Romagna, per ricostruire una scuola nel comune di Finale Emilia, completamente distrutta dal sisma". Lo scrive sulla sua pagina Facebook il presidente dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro.

Dopo il terremoto, ricostruire a misura d'uomo e con un occhio di riguardo all'ambiente.

Watergas - Leggi la Notizia

watergas.it

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Banche Dati ACQUISTA Banche Dati Acqua ACQUISTA Banche Dati Gas

Annuari Acquista Annuario Acquagenda Acquista Annuario GasAgenda

Pubblicita' Acquista Pubblicita' Metano e Motori Contatti Chi Siamo Dove Siamo Richiesta Informazioni

Watergas Notizie

DOPO IL TERREMOTO, RICOSTRUIRE A MISURA D'UOMO E CON UN OCCHIO DI RIGUARDO ALL'AMBIENTE.

Questo il senso dell'incontro dedicato alle case antisismiche che si terrà a Rimini Fiera sabato 10 novembre prossimo nell'ambito della "Città Sostenibile", a cura di Sense of Green, eAmbiente ed Ecomondo.

Alla fiera leader della Green Economy, sempre sabato 10 novembre, sul tema "Emergenza territorio" è prevista anche una giornata di formazione per giornalisti ambientali organizzata da Unaga-Fnsi, Cnog, Greenaccord, circuito Wigwam, eAmbiente ed Ecomondo.

La "Città Sostenibile" tornerà dunque per la sua 6a edizione ad ECOMONDO 2012 (Rimini Fiera, 7 – 10 novembre), affiancata dalle aziende leader del settore e da Angelo Grassi, tra i più noti architetti paesaggisti europei. Promossa da Rimini Fiera in collaborazione con eAmbiente, negli ultimi tre anni "La Città Sostenibile" ha mostrato 81 Pubbliche Amministrazioni, enti e aziende italiane ed estere, mentre la sala convegni ha visto la presenza di 200 relatori e oltre 1000 uditori.

Su un'area di 4.000 metri quadri, le aziende proporranno le soluzioni più innovative utili ad esaltare il concetto di Smart Grid, il sistema in cui tutte le reti contribuiscono in modo attivo alla creazione di database, indicatori e progetti che migliorino la città, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. La via italiana alla città intelligente, la smart city. Al centro dei padiglioni la zona Agorà, una grande struttura dal profilo urbano e simbolo di questa città, con una grande struttura ricoperta di verde: il progetto prevede quattro aree, suddivise in ulteriori spazi, così da ricostruire quattro quartieri urbani, caratterizzati ciascuno da un materiale simbolo. Ci sarà anche il Biolago: risposta intelligente e sostenibile a tante esigenze paesaggistiche e di planning urbano, per autonomia di gestione e basso costo di mantenimento. Completeranno l'allestimento pale eoliche, lampioni solari, 1.500 metri quadri di aree verdi, parcheggi, strade, colline, alberi, siepi.

Le aziende protagoniste di "Città Sostenibile" fanno riferimento ai settori Building (progettazione, revamping, interior habitat), Rifiuti (filiera, riuso), Energia (produzione, risparmio, accumulo), Mobilità (biofuel, zero emissioni, logistica, qualità dell'aria, car sharing/pooling), Social-Education (Interculturale, corsi di progettazione, di formazione con attestati e crediti), Comunicazione (ICT, indicatori) e Tempo libero (aree verdi, cibo a Km zero, luoghi di aggregazione).

Tra gli altri hanno già aderito – Cobat, Gruppo Mefin, Enel, Federazione Banche di Credito Cooperativo, General Impianti – Gruppo Loccioni, Is Tech, Ladurner, Romagna innovazione.

Da non dimenticare che quest'anno all'ECOMONDO di Rimini Fiera, nelle prime due giornate - il 7 e 8 novembre prossimi – si terranno gli Stati Generali dell'Ambiente, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Corrado Clini.

A Rimini Fiera sarà presentato il 'Programma nazionale per lo sviluppo della green economy' che disegnerà per l'Italia un futuro produttivo e occupazionale anti-crisi nel segno della sostenibilità.

Contribuiranno a questo programma 39 organizzazioni di imprese ad alta valenza ambientale che fanno parte del comitato organizzatore degli Stati Generali. Al termine dei lavori saranno diffusi i documenti programmatici di otto gruppi di

Dopo il terremoto, ricostruire a misura d'uomo e con un occhio di riguardo all'ambiente.

lavoro dedicati ai settori individuati come strategici.

Ricordiamo che ECOMONDO si svolgerà in contemporanea alla 6a edizione di KEY ENERGY, fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibili, e di COOPERAMBIENTE, da cinque anni rassegna che valorizza le migliori esperienze della cooperazione in tema di ambiente.